



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 45554

ic
San Pier Patti

European Informatics Passport
Ei-Center - Centro Accreditato
eipass



Anno Scolastico 2015/2016

Dirigente Scolastico Prof.ssa Clotilde Graziano

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

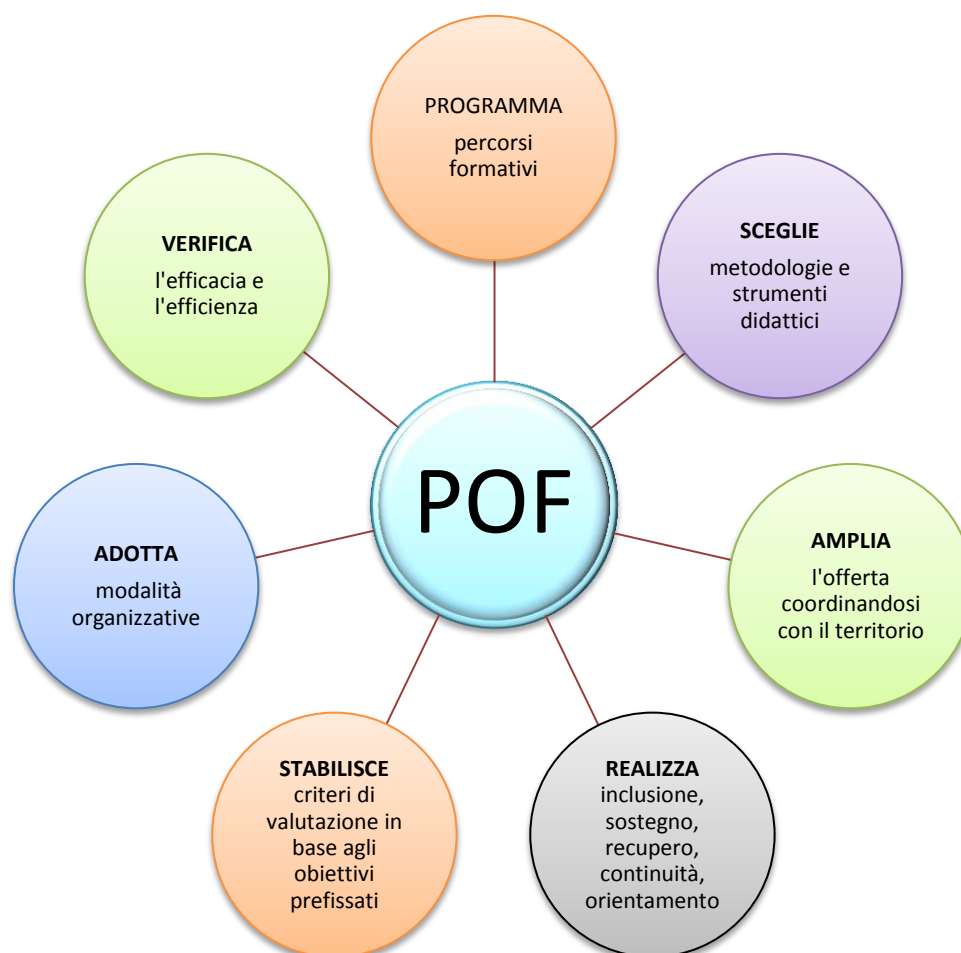
A.S. 2015/2016



Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

“... il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.”

(Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’istruzione 2012)



Sommario

PREMESSA.....	4
COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOCENTE.....	8
SCELTE ORGANIZZATIVE	11
CONNOTATI ESSENZIALI DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	27
Scuola dell'infanzia	27
Scuola Primaria	28
Scuola secondaria di primo grado	29
SICUREZZA	30
SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO	40
ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA.....	41
STRUMENTI ORGANIZZATIVI	42
VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	51
SCELTE EDUCATIVE	56
SCELTE DIDATTICHE	61
VALUTAZIONE DELL'ALUNNO	62
USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	69
SCELTE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	72
OBIETTIVI GENERALI DELL'AZIONE FORMATIVA	73
IL CURRICOLO	77
CURRICOLO D'ISTITUTO.....	80
CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA	82
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	84
AREA DELLA PROGETTUALITA A. S. 2015/2016.....	84
SCELTE DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELLA SCUOLA	86

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola e costituisce lo strumento che, rispondendo alle esigenze dell'utenza e al contesto territoriale, attua l'autonomia didattica ed organizzativa, esplicita le scelte al fine di assicurare il successo formativo di ciascun alunno, consentendone, quindi, la crescita cognitiva, sociale e relazionale.

Nel POF vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale - pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il seguente Piano dell'Offerta Formativa è l'espressione di un lavoro collegiale operato da tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto che, mossi da comuni intendimenti, hanno ritenuto di avviare un lavoro nel quale far convergere le loro professionalità in vista della realizzazione di obiettivi educativi in grado di far emergere tutte le potenzialità degli alunni, indispensabili alla loro emancipazione culturale e civile. A tale scopo, il Collegio Docenti ha individuato ed approvato all'unanimità, per l'anno scolastico 2015/2016, i seguenti:



ANALISI DELLE:

- **REALTA' SOCIO - CULTURALI ED ECONOMICHE**
- **RICHIESTE DELL'UTENZA**
- **RISORSE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

L'Istituto Comprensivo di San Piero Patti comprende le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado dei comuni di San Piero Patti, Librizzi e Montalbano Elicona, la scuola dell'infanzia di Basicò e Braidì e la scuola primaria di Basicò e S. Maria.

Il relativo bacino d'utenza presenta indici culturali, economici e sociali comuni, nonché aspetti ambientali ed orografici simili.

I comuni limitrofi di San Piero Patti e Librizzi abbracciano un vasto territorio collinare che si affaccia sul golfo di Patti da cui dista circa 20 chilometri.

La realtà socio culturale ed economica dei paesi è media; l'occupazione delle famiglie è di tipo impiegatizia o agricola e pastorale con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale.

L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola è duplice; accanto ad alcune che se coinvolte collaborano e cooperano, ve ne sono altre che, con assoluto disinteresse, delegano completamente la scuola.

Le principali richieste dell'utenza riguardano:

- Il possesso di una buona e completa formazione di base.
- La valorizzazione dell'ascolto, del dialogo, del confronto.
- L'integrazione sociale e le pari opportunità.
- La sensibilizzazione sui temi della responsabilità educativa.
- L'attivazione di esperienze motivanti e stimolanti.
- La valorizzazione della persona-alunno.
- La crescita sul piano dell'autonomia, del pensiero critico e delle scelte consapevoli.
- La valorizzazione e lo sviluppo delle capacità/abilità di ognuno.

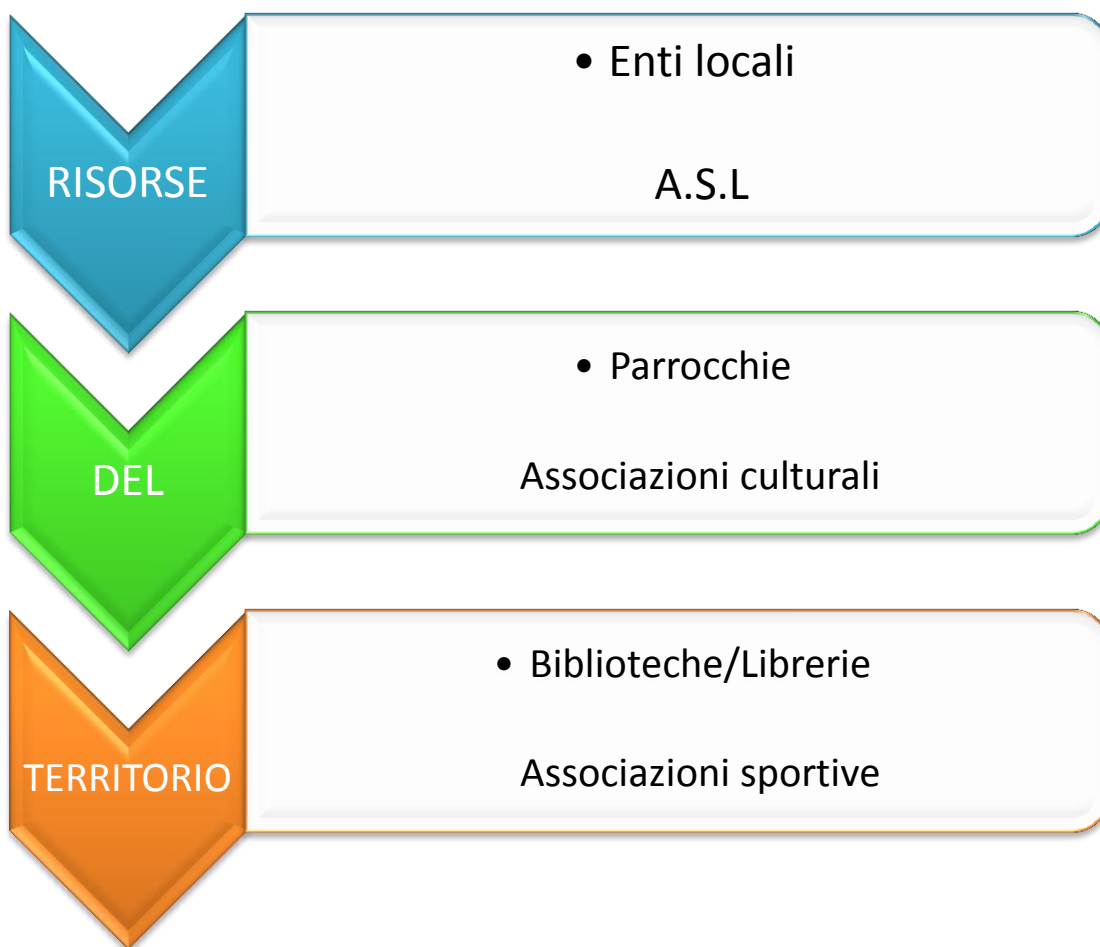
L'ambiente, in generale, non è ricchissimo di stimoli ed eventi, per cui la scuola rappresenta un punto di riferimento importante che si apre al territorio nella costante e proficua collaborazione con le altre agenzie educative.

A tale fine verranno coinvolti i diversi soggetti del processo formativo, affinché assumano reciprocamente le proprie responsabilità ed il proprio impegno:

- lo studente, in quanto responsabile ultimo della propria auto educazione;
- la famiglia, in quanto micro società al cui interno tale processo ha preso l'avvio e si svolge;
- le comunità locali, in quanto ambito in cui lo studente vive la propria dimensione vitale e da cui emergono altri processi formativi a lui indirizzati.

Saranno prese in considerazione e condivise iniziative mirate a costruire progetti finalizzati all'utilizzo delle risorse comuni, all'elaborazione di un curriculum integrato dove la quota nazionale e quella locale concorrono a formare percorsi unitari.

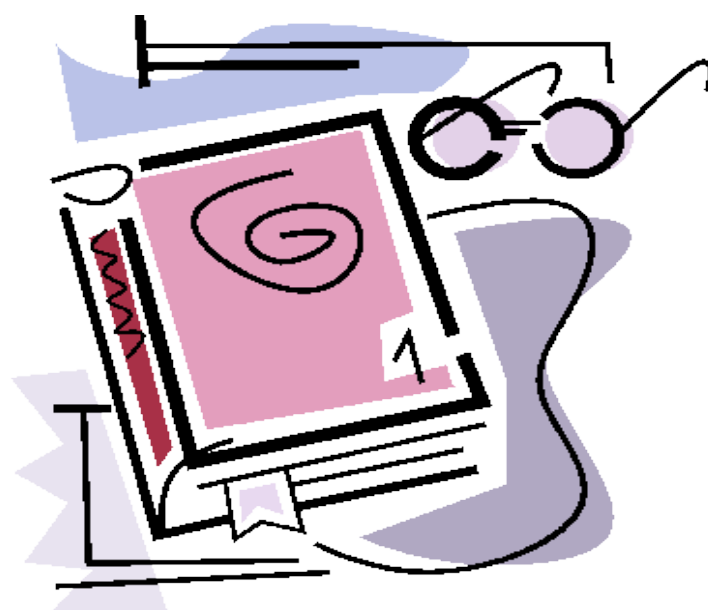
La nostra scuola, dunque, sfruttando le **risorse presenti sul territorio** e per rispondere alle esigenze sia del territorio che dell'utenza e per raggiungere il proprio obiettivo formativo, mette a disposizione le numerose **risorse e competenze professionali** di cui dispone.



COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOCENTE

Professionalità	Competenze della docenza
Ambito delle relazioni e della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accoglienza degli allievi nelle classi ➤ Creazione di uno spazio protetto per l'apprendimento, dotato del materiale necessario ➤ Valorizzazione del lavoro collettivo ➤ Gestione degli apprendimenti dei singoli e delle dinamiche interpersonali ➤ Capacità di mediazione e di negoziazione ➤ Utilizzo di modalità diverse di comunicazione (dalla lezione frontale al laboratorio) e di varie strumentazioni (nuove tecnologie : computer, LIM, tablet, ect.) ➤ Conoscenza delle norme che regolano l'istituzione scolastica e in particolare l'istituto di riferimento
Aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di autoaggiornamento nel campo culturale, civile, sociale e professionale attraverso attività liberamente scelte ➤ Partecipazione a corsi organizzati dalla scuola o da enti territoriali su specifiche aree della professionalità docente e su richiesta degli insegnanti in risposta ad esigenze particolari ➤ Partecipazione a corsi organizzati da università, enti, istituzioni su innovazioni, riforme, nuove normative della scuola ➤ Conoscenza e utilizzo delle nuove tecnologie nell'attività didattica
Sapere e saper insegnare nell'area disciplinare di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Specializzazione: controllo dei fondamenti della disciplina ➤ Determinazione degli obiettivi specifici in relazione al sapere da insegnare e al contesto nel quale si opera ➤ Programmazione didattica: adattamento dei contenuti e delle metodologie in relazione al contesto in cui si opera; progettazione di unità di apprendimento e di singole azioni di formazione, soprattutto per studenti con DSA e BES
Erogazione della formazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verificare i livelli di preparazione, i bisogni cognitivi ed affettivi ed eventuali problemi degli studenti ➤ Costruire e rinforzare la motivazione ad apprendere ➤ Graduare le attività e valorizzare le differenti strategie di apprendimento ➤ Sostenere e sollecitare processi di autonomia nell'apprendimento ➤ Promuovere corsi di recupero e/o potenziamento curricolari ed extracurricolari
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costruire e gestire prove di verifica varie e diversificate dei processi di apprendimento in itinere e finali ➤ Monitorare i processi d'insegnamento/apprendimento ➤ Sollecitare l'autovalutazione dei soggetti in apprendimento ➤ Valorizzare il raggiungimento di risultati imprevisi ➤ Valutare la validità ed efficacia degli strumenti di valutazione

	<p>utilizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutare l'efficacia delle innovazioni didattiche
Rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrare le finalità della scuola in un progetto formativo più ampio ➤ Affrontare problemi educativi e proporre soluzioni anche con apporti specialistici ➤ Ascoltare i punti di vista con mediazione e negoziazione ➤ Informare dei risultati scolastici in itinere e della valutazione dei risultati finali.
Rapporti con i colleghi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborare alla stesura di programmazioni, progetti e Unità di apprendimento nel campo disciplinare comune ➤ Collaborare alla progettazione di percorsi trasversali ➤ Collaborare alle attività delle commissioni e dei dipartimenti disciplinari presenti nella scuola ➤ Collaborare all'organizzazione di attività in rete con altre istituzioni .
Rapporti con enti locali o associazioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere le proposte e le risorse presenti nel territorio ➤ Utilizzare le risorse esterne e partecipare a progetti per un arricchimento del processo formativo ➤ Curare la continuità e l'orientamento ➤ Organizzare attività con associazioni culturali e sportive.



IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Risultato di scelte:

ORGANIZZATIVE

- ❖ Identità della scuola
- ❖ Tempo scuola e Organizzazione scolastica
- ❖ Organigramma della scuola
- ❖ Strumenti organizzativi
- ❖ Modalità per la progettazione didattica collegiale
- ❖ Verifica e valutazione del servizio

CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

- ❖ Curricolo d'Istituto
- ❖ Curricolo verticale per competenze trasversali e di cittadinanza
- ❖ Progetti curriculari ed extracurriculari

EDUCATIVE

- ❖ Finalità del processo formativo: Scuola dell'Infanzia - Scuola del Primo Ciclo
- ❖ Interventi per l'inclusione e l'integrazione degli alunni disabili, BES e con DSA
- ❖ Interventi contro la dispersione scolastica
- ❖ Attività finalizzate all'educazione interculturale

DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ❖ Progetti PON/ POR: docenti e alunni
- ❖ Progetti in rete
- ❖ Progetti proposti da soggetti esterni
- ❖ Accordi/protocolli d'intesa

DIDATTICHE

- ❖ Metodologia e didattica
- ❖ Valutazione degli alunni
- ❖ Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

SCELTE ORGANIZZATIVE

IDENTITA' DELLA SCUOLA

TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA



Segreteria e Direzione Via Profeta n° 27 -
Codice Fiscale :94007180832

Codice meccanografico : MEIC878001

Tel. e Fax 0941.661033 Tel. Dirigenza 0941.661013

E-mail : meic878001@istruzione.it

Posta elettronica certificata:
meic878001@pec.istruzione.it

Sito web: WWW.icsanpieropatti.gov.it

[Registred Examination](#)
[Centre 45554 Trinity College London](#)

[Ei-Center accreditato per il rilascio della certificazione
informatica EiPass](#)

SEDI SCOLASTICHE

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Sc. Second. 1° grado
San Piero Patti	San Piero Patti	San Piero Patti
Librizzi	Librizzi	Librizzi
Colla	Colla	Montalbano Elicona
Montalbano Elicona	Montalbano Elicona	
Braidi	Santa Maria	
Basicò	Basicò	



ORARIO LEZIONI

San Piero Patti

	INFANZIA	PRIMARIA Classi Tempo Normale	SECONDARIA 1° GRADO Classi Tempo Normale	Scansione Oraria
Lunedì	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-13,20	1ª Ora 8,20-9,20
Martedì	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-13,20	2ª Ora 9,20-10,20
Mercoledì	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-13,20	3ª Ora 10,20-11,20
Giovedì	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-13,20	4ª Ora 11,20-12,20
Venerdì	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-13,20	5ª Ora 12,20-13,20
Sabato		8,20-13,20	8,20-13,20	Intervallo: 10,15-10,30
		Classe 2A Tempo Pieno: 8,20-16,20 dal Lunedì al Venerdì	Classi Prime/Seconde Tempo Prolungato: Martedì e Giovedì 8,20- 16,20	



Montalbano Elicona

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	Scansione oraria
Lunedì	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30	1ª Ora 8,20-9,20
Martedì	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30	2ª Ora 9,20-10,20
Mercoledì	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30	3ª Ora 10,20-11,20
Giovedì	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30	4ª Ora 11,20-12,20
Venerdì	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30	5ª Ora 12,20-13,20
Sabato			8.30 - 13.30	Intervallo 10,05-10,20



Librizzi

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Lunedì	8.20 – 13.20	8.20 – 13.20	8.20 – 13.20
Martedì	8.20 – 13.20	8.20 – 13.20	8.20 – 13.20
Mercoledì	8.20 – 13.20	8.20 – 13.20	8.20 – 13.20
Giovedì	8.20 – 13.20	8.20 – 13.20	8.20 – 13.20
Venerdì	8.20 – 13.20	8.20 – 13.20	8.20 – 13.20
Sabato		8.20 – 13.20	8.20 – 13.20



Colla Maffone

	INFANZIA	PRIMARIA
Lunedì	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30
Martedì	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30
Mercoledì	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30
Giovedì	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30
Venerdì	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30
Sabato		8.30 - 13.30



Basicò

	INFANZIA	PRIMARIA
Lunedì	8.30 - 16.30	8.30 -13.30
Martedì	8.30 - 16.30	8.30 -16.30
Mercoledì	8.30 - 16.30	8.30 -13.30
Giovedì	8.30 - 16.30	8.30 -16.30
Venerdì	8.30 - 16.30	8.30 -13.30
Sabato		



Santa Maria

	PRIMARIA
Lunedì	8.20 - 13.20
Martedì	8.20 - 16.20
Mercoledì	8.20 - 13.20
Giovedì	8.20 - 16.20
Venerdì	8.20 - 13.20
Sabato	



Braidi

	INFANZIA
Lunedì	8.30 - 16.30
Martedì	8.30 - 16.30
Mercoledì	8.30 - 16.30
Giovedì	8.30 - 16.30
Venerdì	8.30 - 16.30
Sabato	



ASSEGNAZIONE DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

A.S. 2015/16

INFANZIA SAN PIERO PATTI					
N.	SEZIONE	COGNOME	NOME	Sede SERVIZIO	POSTO
1	I ^a	CORRENTE	MARIA G.	San Piero Patti	COMUNE
2	I ^a	DE LUCA	ADRIANA	San Piero Patti	COMUNE
3	II ^a	BALBI	STELLA	San Piero Patti	COMUNE
4	II ^a	TURCO	ROSA M.	San Piero Patti	COMUNE

5	II ^a	ARDIRI	CARMELA	San Piero Patti	SOSTEGNO
6	III ^a	LA CAVA	AURELIA	San Piero Patti	COMUNE
7	III ^a	POLICARPIO	MARIA C.	San Piero Patti	COMUNE
8	TUTTE	COLLORAFI	SERAFINA A.	San Piero Patti	RELIGIONE h 4,5

INFANZIA LIBRIZZI

N.	SEZIONE	COGNOME	NOME	Sede SERVIZIO	POSTO
1.	I ^a	MANASSERI	MARIA ROSARIA	Librizzi	COMUNE
	I ^a	COLLORAFI	SERAFINA A.	San Piero Patti	RELIGIONE h 1,5

INFANZIA COLLA MAFFONE

N.	SEZIONE	COGNOME	NOME	Sede SERVIZIO	POSTO
1.	I ^a	PUGLISI	PINA	Colla Maffone	COMUNE
2.	I ^a	ARLOTTA	MARIA ELENA	Colla Maffone	COMUNE
3.	I ^a	COLLORAFI	SERAFINA A.	San Piero Patti	RELIGIONE h 1,5

INFANZIA MONTALBANO ELICONA

N.	SEZIONE	COGNOME	NOME	Sede SERVIZIO	POSTO
1	I ^a	CAMUTI	FRANCESCA	Montalbano	COMUNE
2	I ^a	NAPOLITANO	ROBERTA	Montalbano	COMUNE
3	II ^a	NASISI	MARIA	Montalbano	COMUNE
4	II ^a	SCAFFIDI PIRAINO	TANINA	Montalbano	COMUNE
5	TUTTE	SALVINO	ROSALBA	Montalbano	RELIGIONE

					h 3
--	--	--	--	--	-----

INFANZIA BRAIDI

N.	SEZIONE	COGNOME	NOME	Sede SERVIZIO	POSTO
1.	I ^a	DI LUCA	MARIA	Braidi	COMUNE
2.	I ^a	POLIMENI	FELICIA	Braidi	COMUNE
3.	I ^a	RECUPERO	SEBASTIANO	Montalbano	RELIGIONE h 1,5

INFANZIA BASICO'

N.	SEZIONE	COGNOME	NOME	Sede SERVIZIO	POSTO
1	I ^a	BONANNO	FORTUNATA	Basicò	COMUNE
2	I ^a	STROSCIO	MARIA GRAZIA	Basicò	COMUNE
3	I ^a	RECUPERO	SEBASTIANO	Montalbano	RELIGIONE h 1,5

ASSEGNAZIONE DOCENTI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2015/2016

SAN PIERO PATTI

N.	CLASSE	COGNOME	NOME	ORE	MENSA	DISP.
1	I ^a A	MESSINA	ANTONINA	11	1	
		GREGORIO	ROSITA	11	1	
		ADAMO	FLAVIA	8		
		LIUZZO	BASILIO	1	1	
		LO PRESTI	ADRIANA	2	1	
		RAFFAELE	GAETANA	1		
		SCAGLIONE	PAOLA	2		
2	I ^a B	MESSINA	ANTONINA	10		
		GREGORIO	ROSITA	10		
		ADAMO	FLAVIA	8		
		TRUGLIO	MARIA	22		
		RAFFAELE	GAETANA	1		1
		SCAGLIONE	PAOLA	2		
	II ^a A	LO PRESTI	ADRIANA	17	2	

3		ROSSELLO	MARIA	19	3	
		LIUZZO	BASILIO	2		
		RAFFAELE	GAETANA	2		
		SCAGLIONE	PAOLA	2		
4	III ^a A	MARTINO	ROSANNA	22		
		LIUZZO	FILIPPO	4+2		1
		LA BIANCA	ANTONELLA	22		
		RAFFAELE	GAETANA	3		
		SCAGLIONE	PAOLA	2		
5	III ^a B	BUCCA	GIUSEPPA	9		2
		BUCCA	FILIPPO	10		1
		ADAMO	FLAVIA	6		
		RAFFAELE	GAETANA	3		1
		SCAGLIONE	PAOLA	2		
6	IV ^a A	BUCCA	GIUSEPPA	11		
		BUCCA	FILIPPO	11		
		LIUZZO	BASILIO	3		1
		RAFFAELE	GAETANA	3		
		SCAGLIONE	PAOLA	2		
7	V ^a A	DI DIO	CARMELA	22		
		LIUZZO	BASILIO	3		
		MOLICA COLELLA	GIUSI	22		
		RAFFAELE	GAETANA	3		1
		SCAGLIONE	PAOLA	2		

LIBRIZZI

N.	CLASSE	COGNOME	NOME	ORE	MENSA	DISP.
1	PLUR.	LIBRIZZI	CONCETTA	22		
		BIVACQUA	RITA	15		
		SEMINARA	NADIA	3		
		SCAGLIONE	PAOLA	2		

COLLA MAFFONE

N.	CLASSE	COGNOME	NOME	ORE	MENSA	DISP.
1	I ^a e II ^a C	NARDA	MARIA A.	22		
		SEMINARA	NADIA	8+2		
		SCAGLIONE	PAOLA	2		
2	III ^a e IV ^a C	ALLEGREZZA	CARMELINA	22		
		BIVACQUA	RITA	7		
		SEMINARA	NADIA	3		
		SCAGLIONE	PAOLA	2		
3	V ^a C	DI PERNA	ROSA M.	22		
		LIUZZO	BASILIO	5		
		NASISI	ROSALIA	22		

		RAFFAELE	GAETANA	3		
		SCAGLIONE	PAOLA	2		

MONTALBANO

N.	CLASSE	COGNOME	NOME	ORE	MENSA	DISP.
1	I ^a E	GREGORIO	LAURA	22		
		TOMASINO	ROSA	22		
		GIUFFRIDA	CHIARA	1		
		RECUPERO	SEBASTIANO	2		
2	II ^a E	FERRARO	VINCENZA	22		
		GURGONE	IDA	22		
		GIUFFRIDA	CHIARA	2		
		RECUPERO	SEBASTIANO	2		
3	III ^a E	GANGEMI	GAETANA	22		
		GERMANO'	ANTONELLA	22		
		GIUFFRIDA	CHIARA	3		
		RECUPERO	SEBASTIANO	2		
4	IV ^a E	LANZELLOTTI	SANTA	22		
		MOBILIA	GIUSEPPA	22		
		GIUFFRIDA	CHIARA	3		
		RECUPERO	SEBASTIANO	2		
5	V ^a E	LIMINA	ANNA	22		
		LOMBARDO	ROSARIA MARIA	22		
		SCAFFIDI	GIUSEPPA	12		
		GIUFFRIDA	CHIARA	3		
		RECUPERO	SEBASTIANO	2		

SANTA MARIA

N.	CLASSE	COGNOME	NOME	ORE	MENSA	DISP.
1	I ^a - II ^a - III ^a F	GUIDARA	RITA	18		
		SEMINARA	NADIA	3		
		FIorentINO	FRANCESCO	12		
		SCAFFIDI	GIUSEPPA	10		
		RECUPERO	SEBASTIANO	2		
2	IV ^a - V ^a F	FIorentINO	FRANCESCO	12		
		SEMINARA	NADIA	3		
		CICERO	MARIA A.	12		
		GUIDARA	RITA	4		
		RECUPERO	SEBASTIANO	2		

BASICO'

N.	CLASSE	COGNOME	NOME	ORE	MENSA	DISP.
1	I ^a - II ^a - III ^a G	PARATORE	TERESA E.	11		
		MUNAFO'	ROSARIA F.	11		
		GIUFFRIDA	Chiara	3		
		CICERO	MARIA A.	5		
		SCAFFIDI	ANGELA	22		
		RECUPERO	SEBASTIANO	2		
2	IV ^a - V ^a G	PARATORE	TERESA E.	11		
		MUNAFO'	ROSARIA F.	11		
		GIUFFRIDA	Chiara	3		
		CICERO	MARIA A.	5		
		RECUPERO	SEBASTIANO	2		

ASSEGNAZIONE DOCENTI SCUOLA SECOND. DI 1° GRADO A.S. 2015/2016

SAN PIERO PATTI					
N.	COGNOME	NOME	CLASSE	DISCIPLINA	ORE
1	GIUNTA	FELICE	I ^a A	Italiano	9
			III ^a A	Italiano + Approfond.	9 + 1
2	SERIO	MARIA RITA	I ^a A	Storia + Geogr. Cittad.	6
			II ^a B	Italiano + Geogr. Citt.	9 + 3
3	LENZO	ANNA	II ^a A	Italiano + Storia - Geogr. Citt.	9 + 6
			II ^a B	Storia + Citt.	3
4	GORGONE	MARIA CATENA	II ^a A	Matematica e scienze	9
			II ^a B	Scienze + mensa	3
			III ^a A	Matematica e scienze	6
5	RECCA	RITA	III ^a A	Inglese	3
			I ^a A	Approfondimento - Inglese	1
			II ^a A	Approfondimento - Inglese	1
			II ^a B	Approfondimento - Inglese	1
6	MELI	ACHILLE	I ^a A + II ^a A + II ^a B + III ^a A	Musica	8 + 4 disp.
7	COLLORAFI	SERAFINA	I ^a A + II ^a A + II ^a B + III ^a A	Religione	4
8	IORE	TITUZZA	II ^a A	Sostegno	Catt.
9	BARBITTA	CARMELO	II ^a B	Sostegno	Catt.
10	MARCHIONE	GIUSEPPINA	I ^a A + II ^a A + II ^a B + III ^a A	Francese	8
11	SPINELLO	NUNZIATA	I ^a A + II ^a A + II ^a B + III ^a A	Tecnologia	8
12	CIPOLLA	ADRIANA	I ^a A + II ^a A + II ^a B + III ^a A	Scienze motorie	8

13	MUNAFO'	PROVVIDENZA	I ^a A+ II ^a A + II ^a B + III ^a A	Arte e Immag.	8
14	PISTONINA	ATENA	I ^a A+ II ^a A + II ^a B	Inglese	9
15	BERTOLAMI	LOREDANA	I ^a A+ II ^a B	Matematica e scienze	6+9

MONTALBANO ELIC.

N.	COGNOME	NOME	CLASSE	DISCIPLINA	ORE
1	MIRABILE	GAETANO	II ^a C e I ^a E	Italiano	6 + 6
			I ^a C e III ^a C	Storia + Geogr. Cittad.	3 + 3
2	VERDERICO	ANGELA	I ^a C e III ^a C	Italiano	6 + 6
			II ^a C e I ^a E	Storia + Geogr. Cittad.	3 + 3
3	GIUNTA	MARINA	I ^a E	Matematica	4
			I ^a C	Scienze	2
			II ^a C e III ^a C	Matematica e scienze	6 + 6
4	LOMBARDO	BARBARA	I ^a C	Matematica	4
			I ^a E	Scienze	2
5	RECCA	RITA	I ^a C - I ^a E - II ^a C e III ^a C	Inglese	3+3+3+3
6	SALVINO	ROSALBA	I ^a C - I ^a E - II ^a C e III ^a C	Religione	4
7	BONARRIG O	ANNA	I ^a C - II ^a C e III ^a C	Sostegno	Catt.
8	MUNAFO'	SANTI	I ^a C - I ^a E - II ^a C e III ^a C	Tecnologia	8
9	MANDANICI	ANNAMARIA	I ^a C - I ^a E - II ^a C e III ^a C	Arte e Immag.	8
10	SACCONI	FILIPPO MICHELE	I ^a C - I ^a E - II ^a C e III ^a C	Musica	8
11	MINELLO	FLAVIA	I ^a C - I ^a E - II ^a C e III ^a C	Francese	8
12	RICCIO	EZIO	I ^a C - I ^a E - II ^a C e III ^a C	Scienze Motorie	8

LIBRIZZI

N.	COGNOME	NOME	CLASSE	DISCIPLINA	ORE
1	DANZI'	MARIA CLARA	(I ^a D+ II ^a D) e III ^a D	Italiano- Storia + Geogr. Cittad.	9 + 9
2	LOMBARD O	BARBARA	(I ^a D+ II ^a D) e III ^a D	Matematica + scienze	6 + 6
3	COLLORAF I	SERAFINA	(I ^a D+ II ^a D) e III ^a D	Religione	2
4	COSTA	MARIA ROSARIA	(I ^a D+ II ^a D) e III ^a D	Sostegno	Catt.

5	CAPUTO	ELISA	(I ^a D+ II ^a D) e III ^a D	Inglese	6
6	RICCIARDI	GILDA	(I ^a D+ II ^a D) e III ^a D	Musica	4
7	LENA	GIUSEPPINA	(I ^a D+ II ^a D) e III ^a D	Francese	4
8	CANDIOTO	GIUSEPPE	(I ^a D+ II ^a D) e III ^a D	Arte e Immag.	4
9	CANDIOTO	GIUSEPPE	(I ^a D+ II ^a D) e III ^a D	Tecnologia	4
10	ROTTINO	CRISTINA	(I ^a D+ II ^a D) e III ^a D	Scienze Motorie	4

DOCENTI ORGANICO DI POTENZIAMENTO

1	Amodeo Nunziatina Supporto ed integrazione alunni H/BES/DSA
2	Corbino Graziella Supporto ed integrazione alunni H/BES/DSA
3	Giamboi Maria Carmela Supporto, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa

PERSONALE A.T.A. A.S. 2015/2016

	COGNOME E NOME	QUALIFICA
1	Artale Maria Catena	Collaboratore scolastico
2	Ballato Rosario	Collaboratore scolastico
3	Caprino Miceli Carmelo	Collaboratore scolastico Braidì
4	Corrao Sebastiana	Collaboratore scolastico

5	Distefano Carmela	Collaboratore scolastico Montalbano E.
6	Furnari Ninuccia	Assistente Amministrativo
7	Granata Natalina	Collaboratore scolastico San Piero Patti
8	Lucchese Anna Maria	Collaboratore scolastico
9	Lucifero Mari Rosa	Collaboratore scolastico
10	Maniaci Natalina	Collaboratore scolastico
11	Merlo Umberto	Assistente Amministrativo
12	Monnia Salvatore	Collaboratore scolastico Montalbano E.
13	Pantano Angela	Assistente Amministrativo
14	Pantano Giuseppina	D.S.G.A
15	Radici Carmelo	Collaboratore scolastico
16	Salpietro Damiano Maurizio Roberto	Collaboratore scolastico
17	Sariti Corrado	Collaboratore scolastico
18	Siragusano Carlo	Collaboratore scolastico
19	Vitton Marina	Assistente Amministrativo

ORGANIZZAZIONE UFFICI

Orario di ricevimento al pubblico:

IL D.S. Prof.ssa Clotilde Graziano riceve:

Dal Lunedì al Sabato

Dalle ore 11,00 alle ore 13,00

Martedì e Giovedì

Dalle ore 16,00 alle ore 17,00

Martedì e Giovedì

Dalle ore 10,00 alle ore 12,00

e per appuntamento

CONNOTATI ESSENZIALI DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'ambiente scolastico, accogliente e coinvolgente sia per gli alunni che per i genitori, è strutturato in modo flessibile, pronto a modificarsi in base alle esigenze educative-didattiche.

Rientrano nella programmazione momenti di apertura verso l'esterno con **uscite, escursioni e viaggi d'istruzione, partecipazione a concorsi, a gare, a spettacoli cinematografici e teatrali, ad eventi vari, etc...**

Le attività di interclasse e di intersezione fanno parte della pratica quotidiana e s'intensificano in occasione di festività e ricorrenze particolari.

L'organizzazione di gruppi di lavoro verrà temporizzata in forma flessibile in rapporto alla disponibilità oraria e sarà adeguata ai bisogni degli alunni.

La scuola orienta la propria azione a:

- *Favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé*
- *Favorire la relazione attiva e costruttiva con gli altri*
- *Sviluppare e valorizzare le potenzialità di ciascuno adottando anche nuove metodologie di lavoro per fornire a ciascuno un ruolo attivo nell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità*
- *Sviluppare la motivazione allo studio utilizzando più linguaggi che permettano agli alunni una più efficace lettura dell'ambiente*
- *Predisporre un ambiente educativo in cui gli alunni vivano esperienze relazionali positive con i coetanei e gli adulti.*
- *Far conoscere e utilizzare metodi di studio efficaci e produttivi.*
- *Favorire lo sviluppo di una mentalità aperta ai vari punti di vista.*

Per favorire il coordinamento delle attività e l'unitarietà dell'insegnamento, sono fissati i seguenti livelli di coordinamento della complessiva attività educativa e didattica e le seguenti regole di lavoro:

Scuola dell'Infanzia

Coordinamento di sezione

Le riunioni fra gli insegnanti della stessa sezione sviluppano la programmazione didattica e organizzativa in conformità con le linee-guida del P.O.F.;

- Individuano le modalità idonee a promuovere un clima accogliente nella sezione e nella scuola;
- Studiano l'organizzazione dei tempi e degli spazi utili a permettere lo sviluppo armonico di ogni singolo bambino e del gruppo sezione.

Coordinamento a livello di Istituto

Gli insegnanti effettuano, a livello di Istituto, incontri periodici e perseguono un'unitarietà di percorso ed un arricchimento professionale.

Intersezione Tecnica

Gli insegnanti di ciascuna unità scolastica si incontrano per elaborare e valutare la programmazione educativa alla quale partecipano in forma coordinata le sezioni del plesso. In tale sede si regolamentano tutte quelle decisioni che riguardano l'accesso e l'uso razionale dei tempi, degli spazi e delle risorse comuni, nonché gli incarichi e le responsabilità inerenti a specifiche attività di servizio all'interno della scuola.

Consiglio di Intersezione

Gli insegnanti di ogni singola unità scolastica incontrano periodicamente, in sede collegiale, i rappresentanti dei genitori eletti dalle famiglie di ogni sezione per favorire la qualità delle relazioni tra scuola e famiglia.

Scuola Primaria

Programmazione di team

A tale livello di coordinamento sono riservati gli incontri della programmazione settimanale dei docenti.

Il coordinamento punta a rendere operativi gli obiettivi generali fissati nel POF e persegue l'unitarietà dell'insegnamento, mediante la definizione di:

- Regole organizzative interne al team di classe
- Criteri per la conduzione della classe
- Metodologie comuni
- Iniziative o attività comuni a più docenti
- Valutazione bimestrale e quadrimestrale

Interclasse tecnica

In tale sede gli insegnanti:

- Regolamentano l'uso razionale di tempi, spazi e risorse comuni; incarichi e responsabilità inerenti a specifiche attività di servizio all'interno della scuola
- Discutono proposte di adesione ad iniziative esterne e progettano iniziative comuni alle diverse classi
- Valutano l'efficacia della programmazione educativa elaborata ed apportare eventuali modifiche

Consiglio di interclasse

Gli insegnanti di ogni singola unità scolastica incontrano periodicamente, in sede collegiale, i rappresentanti dei genitori eletti dalle famiglie di ogni classe per:

- Favorire le relazioni tra scuola e famiglia
- Discutere l'andamento didattico e disciplinare della classe
- Condividere iniziative e/o proposte
- Adottare i libri di testo

Scuola secondaria di primo grado

Consiglio di classe

In tale sede gli insegnanti:

- Valutano l'efficacia della programmazione educativa elaborata e apportano eventuali modifiche
- Discutono proposte di adesione ad eventuali iniziative
- Effettuano la valutazione bimestrale e quadrimestrale

Consiglio di classe con i genitori

In tale sede gli insegnanti, con l'apporto dei rappresentanti dei genitori:

- Discutono l'andamento didattico e disciplinare della classe
- Propongono iniziative esterne
- Adottano i libri di testo

Rappresentanti dei Genitori

I rappresentanti dei genitori hanno la funzione di fare da tramite tra gli insegnanti di classe e gli altri genitori. Partecipano alle intersezioni, alle interclassi complete e ai consigli di classe ed in quella sede hanno un ruolo propositivo.

Consiglio di istituto

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo, di variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di istituto si svolgono ogni triennio.

Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio.

Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

Riferimenti normativi: art. 7 del Decreto Legislativo 297/1994.

RAPPORTI SCUOLA -FAMIGLIA

Gli incontri scuola-famiglia rientrano nel piano annuale delle attività deliberate dal collegio dei docenti nella seduta del 01/09/2015.

La collaborazione è considerata condizione fondamentale per la promozione del successo formativo dei discenti. A tale scopo verranno utilizzati diversi strumenti di comunicazione.

- Colloqui individuali
- Diario scolastico (per la scuola primaria e secondaria)
- Diffusione sul sito web e sulla pagina facebook delle principali informazioni relative alle attività didattiche della scuola.

Gli incontri con i genitori si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

Scuola dell'Infanzia

Le insegnanti dei vari plessi della Scuola dell'Infanzia riceveranno i genitori degli alunni per un'ora nei mesi di febbraio e aprile, in un giorno prefissato della settimana, da Novembre a Maggio.

Scuola Primaria

I docenti dei vari plessi dell'istituto riceveranno i genitori degli alunni per un'ora, da novembre a maggio, ogni ultimo martedì del mese e nei mesi di dicembre, febbraio, aprile e giugno durante un ricevimento pomeridiano.

Scuola Secondaria di primo grado

I docenti della scuola secondaria di primo grado riceveranno i genitori degli alunni un'ora la prima e la terza settimana del mese, secondo il calendario individuale e, nei mesi di dicembre, febbraio, aprile e giugno, durante un ricevimento pomeridiano.

SICUREZZA

E' costituito nella scuola un Servizio di Prevenzione e Protezione con le figure previste dal D.Lgs 81/08: un "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione", un "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza", gli addetti al Servizio di Prevenzione Incendi, gli addetti al primo soccorso e i preposti alla sicurezza dei vari plessi. Inoltre è predisposto un piano di evacuazione e vengono svolte annualmente le prove di evacuazione previste dalla legge.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Sede di San Piero Patti

Responsabile della Sicurezza	Graziano Clotilde
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Giuffrida Massimo (esterno)
Preposti alla sicurezza Scuola Primaria Scuola dell'Infanzia Scuola Secondaria	Messina Antonina Policarpio M. Catena SerioM. Rita
Antifumo Scuola Primaria Scuola dell'Infanzia Scuola Secondaria	Messina Antonina Policarpio M. Catena SerioM. Rita
Addetti Antincendio	Pantano Angela /Balbi Stella
Addetti al Primo soccorso	Serio Maria Rita/ Messina Antonina/ Ballato Rosario/ Pantano Angela/Vitton Marina/Policarpio M. Catena/Granata Natalina
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ballato Rosario

Sede di Librizzi

Responsabile della Sicurezza	Graziano Clotilde
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Giuffrida Massimo (esterno)
Preposti alla sicurezza Scuola Primaria Scuola Secondaria	Danzì Maria Clara
Antifumo	

Scuola Primaria Scuola Secondaria	Danzì Maria Clara
Addetti Antincendio	Danzì Maria Clara/ Siragusano Carlo
Addetti al Primo soccorso	Danzì Maria Clara/ Siragusano Carlo
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ballato Rosario

Sede di Colla Maffone

Responsabile della Sicurezza	Graziano Clotilde
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Giuffrida Massimo (esterno)
Preposti alla sicurezza Scuola Primaria Scuola Infanzia	Narda Antonina
Antifumo Scuola Primaria Scuola Infanzia	Narda Antonina
Addetti Antincendio	Maniaci Natalina/Allegrezza Carmelina
Addetti al Primo soccorso	Arlotta Maria Elena/Allegrezza Carmelina
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ballato Rosario

Sede di Montalbano - Scuola Primaria e Secondaria

Responsabile della Sicurezza	Graziano Clotilde
Responsabile Servizio di Prevenzione e	Giuffrida Massimo (esterno)

Protezione	
Preposti alla sicurezza Scuola Primaria Scuola Secondaria	Gurgone Ida Giunta Marina
Antifumo Scuola Primaria Scuola Secondaria	Gurgone Ida Giunta Marina
Addetti Antincendio	Monnia Salvatore/ Mobilia Giuseppa
Addetti al Primo soccorso	Giunta Marina/Tomasino Rosa/ Mobilia Giuseppa
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ballato Rosario

Sede di Montalbano - Scuola dell'Infanzia

Responsabile della Sicurezza	Graziano Clotilde
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Giuffrida Massimo (esterno)
Preposti alla sicurezza	Nasisi Maria
Antifumo	Nasisi Maria
Addetti Antincendio	Distefano Carmela
Addetti al Primo soccorso	Camuti Maria C./Nasisi Maria
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ballato Rosario

Sede di Santa Maria

Responsabile della Sicurezza	Graziano Clotilde
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Giuffrida Massimo (esterno)
Preposti alla sicurezza	Fiorentino Francesco
Antifumo	Fiorentino Francesco
Addetti Antincendio	Fiorentino Francesco
Addetti al Primo soccorso	Fiorentino Francesco/Guidara Rita
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ballato Rosario

Sede di Basicò

Responsabile della Sicurezza	Graziano Clotilde
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Giuffrida Massimo (esterno)
Preposti alla sicurezza	Paratore Teresa
Antifumo	Paratore Teresa
Addetti Antincendio	Paratore Teresa
Addetti al Primo soccorso	Paratore Teresa/ Bonanno Fortunata
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ballato Rosario

Sede di Braidi

Responsabile della Sicurezza	Graziano Clotilde
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Giuffrida Massimo (esterno)
Preposti alla sicurezza	Di Luca Maria
Antifumo	Di Luca Maria
Addetti Antincendio	Caprino Miceli Carmelo/DiLuca Maria
Addetti al Primo soccorso	Caprino Miceli Carmelo
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ballato Rosario

Assegnazione Incarichi per la gestione delle emergenze

Sede di San Piero Patti

Incarico	Incaricato
Emanazione ordine di evacuazione	Graziano Clotilde / Pantano Giuseppina/Merlo Umberto
Diffusione ordine di evacuazione	Ballato Rosario/ Merlo Umberto
Controllo operazioni di evacuazione Primo Piano Scuola dell'Infanzia	Ballato Rosario/ Corrao Sebastiana (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Interruzione erogazione gas - energia elettrica - acqua	Ballato Rosario (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo periodico estintori	Ballato Rosario

Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Ballato Rosario/ Corrao Sebastiana (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e interruzione del traffico	Ballato Rosario / Corrao Sebastiana(in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)

Sede di Librizzi

Incarico	Incaricato
Emanazione ordine di evacuazione	Danzì M.Clara/ Manasseri M. Rosaria
Diffusione ordine di evacuazione	Siragusano Carlo
Controllo operazioni di evacuazione Primo Piano Piano Terra	Siragusano Carlo (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Interruzione erogazione gas - energia elettrica - acqua	Siragusano Carlo (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo periodico estintori	Siragusano Carlo
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Siragusano Carlo (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e interruzione del traffico	Siragusano Carlo (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)

Sede di Colla Maffone

Incarico	Incaricato
Emanazione ordine di evacuazione	Narda Antonina/Puglisi Pina
Diffusione ordine di evacuazione	Maniaci Natalina/ Radici Carmelo
Controllo operazioni di evacuazione Scuola Primaria	

Scuola dell'Infanzia	Radici Carmelo Maniaci Natalina (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Interruzione erogazione gas - energia elettrica - acqua	Radici Carmelo (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo periodico estintori	Radici Carmelo
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Maniaci Natalina (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e interruzione del traffico	Maniaci Natalina (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)

Sede di Montalbano Scuola Primaria e Secondaria

Incarico	Incaricato
Emanazione ordine di evacuazione	Gurgone Ida/Giunta Marina
Diffusione ordine di evacuazione	Artale Tindara/Monnia Salvatore
Controllo operazioni di evacuazione Primo Piano Piano Terra	Monnia Salvatore Artale Tindara (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Interruzione erogazione gas - energia elettrica - acqua	Artale Tindara (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo periodico estintori	Monnia Salvatore/ Artale Tindara
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Artale Tindara (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e interruzione del traffico	Artale Tindara (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)

Sede di Montalbano Scuola dell'Infanzia

Incarico	Incaricato
Emanazione ordine di evacuazione	Nasisi Maria/Camuti Maria
Diffusione ordine di evacuazione	Distefano Carmela (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo operazioni di evacuazione	Distefano Carmela (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Interruzione erogazione gas - energia elettrica - acqua	Distefano Carmela (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo periodico estintori	Distefano Carmela
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Distefano Carmela (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e interruzione del traffico	Distefano Carmela (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)

Sede di Santa Maria

Incarico	Incaricato
Emanazione ordine di evacuazione	Fiorentino Francesco/Guidara Rita
Diffusione ordine di evacuazione	Sariti Corrado (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo operazioni di evacuazione	Sariti Corrado (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Interruzione erogazione gas - energia elettrica - acqua	Sariti Corrado (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo periodico estintori	Sariti Corrado
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Sariti Corrado (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)

Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e interruzione del traffico	Sariti Corrado (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
--	--

Sede di Basicò

Incarico	Incaricato
Emanazione ordine di evacuazione	Paratore Teresa/Munafò Rosaria
Diffusione ordine di evacuazione	Palazzolo Maria (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo operazioni di evacuazione	Palazzolo Maria (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Interruzione erogazione gas - energia elettrica - acqua	Palazzolo Maria (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo periodico estintori	Palazzolo Maria /Celi Santa/Chiofalo Maria Antonia
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Palazzolo Maria (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e interruzione del traffico	Palazzolo Maria (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)

Sede di Braidi

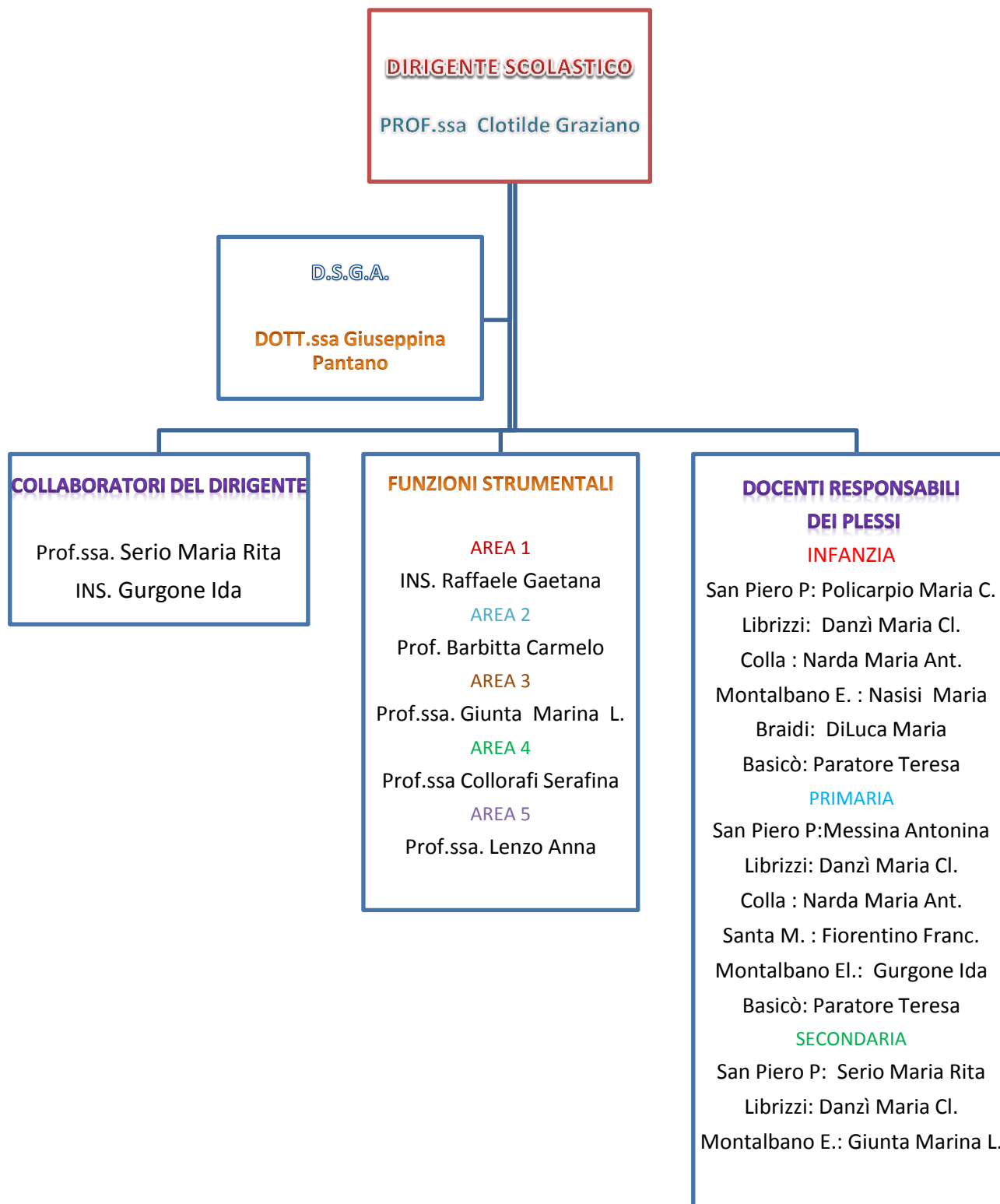
Incarico	Incaricato
Emanazione ordine di evacuazione	Di Luca Maria/Polimeni Felicia
Diffusione ordine di evacuazione	Caprino Miceli Carmelo
Controllo operazioni di evacuazione	Caprino Miceli Carmelo (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)

Interruzione erogazione gas - energia elettrica - acqua	Caprino Miceli Carmelo (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo periodico estintori	Caprino Miceli Carmelo
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Caprino Miceli Carmelo (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e interruzione del traffico	Caprino Miceli Carmelo (in assenza altro collaboratore in servizio nel plesso)

SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO

- Servizio di mensa scolastica, fornito dai Comuni per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria
- Servizio di trasporto scolastico, fornito dai Comuni per gli alunni di ogni ordine e grado.
- medico-scolastiche, effettuate periodicamente dall'A.S.L. (previa autorizzazione dei genitori) per la prevenzione di malattie e disturbi della crescita

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



STRUMENTI ORGANIZZATIVI

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Clotilde Graziano

- Assicura il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica entro il sistema di Istruzione e Formazione, organizzando l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici e formativi
- Promuove e sviluppa l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo in coerenza con il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche
- Garantisce il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati ed in particolare il diritto di apprendimento degli alunni, tenuto conto delle diverse esigenze degli stessi concretamente rilevate
- Assicura la piena funzionalità dell'Istituzione assegnata, curando in particolare il pieno raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche
- Assicura il corretto rapporto con le parti sociali nel rispetto dei ruoli e delle prerogative così come delineate dalle disposizioni di legge e dagli accordi negoziali
- Assicura la regolare ed efficace gestione delle risorse finanziarie assegnate e procurate all'Istituzione scolastica nel pieno rispetto delle norme di contabilità generale, di quelle specifiche di cui al D.I. n° 44/2001 e dal D.A. n° 895/2001, nonché delle disposizioni impartite in materia dalla Direzione generale dell'U.S.R. Sicilia, dall'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e dagli Enti Locali
- Promuove la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio
- Interagisce con gli Enti Locali ai sensi dell'art 1 comma 1 del DPR 275/1999

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Serio Maria Rita	1° Collaboratore
Ins. Gurgone Ida	2° Collaboratore

Funzioni dei collaboratori

- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F.
- Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc)
- Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia)
- Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Area 1 - “ Coordinamento all’attività del P.O.F., area educativa e valutazione del piano”

- Ins. Raffaele Gaetana

Area 2 - “Coordinamento e sostegno al lavoro dei docenti. Coordinamento e gestione del sito web e della rete informatica”

- Prof. Barbitta Carmelo

Area 3 - “Coordinamento e gestione degli interventi e servizi a favore degli alunni

- Prof.ssa Giunta Marina Laura

Area 4 - “Coordinamento per la realizzazione di progetti formativi d’intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla scuola”

- Prof.ssa Collorafi Serafina

Area 5 - “Valutazione d’Istituto”

- Prof.ssa Lenzo Anna

ANIMATORE DIGITALE

Prof.ssa Serio Maria Rita

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, prot. n.851, è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale. L’art. 31, comma 2, lettera b), del citato decreto n. 435 del 2015 destina specifiche risorse alle attività di diffusione e di organizzazione territoriale della formazione rivolta al personale docente, in particolare *“finalizzate a individuare e a formare in ciascuna istituzione scolastica un animatore digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*.

L’animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

DOCENTI RESPONSABILI DEI PLESSI



Policarpio Maria Carmela	Scuola dell'Infanzia - Plesso San Piero Patti
Danzì Maria Clara	Scuola dell'Infanzia- Primaria-Pl. Librizzi
Narda Maria Antonina	Scuola dell'Infanzia-Primaria- Pl.Colla Maff
Nasisi Maria	Scuola dell'Infanzia- Plesso Montalbano
Di Luca Maria	Scuola dell'Infanzia- Plesso di Braidi
Paratore Teresa Enza	Scuola dell'Infanzia-Primaria Pl. di Basicò
Messina Antonina	Scuola Primaria- Plesso di San Piero Patti
Gurgone Ida	Scuola Primaria- Plesso di Montalbano
Fiorentino Francesco	Scuola Primaria- Plesso di Santa Maria
Serio Maria Rita	Scuola sec.1° grado-Plesso di S.Piero Patti
Danzì Maria Clara	Scuola sec.1° grado- Plesso di Librizzi

Funzioni dei referenti di plesso

- Funzioni interne al plesso:
 - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
 - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l’incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;
 - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;
 - coordinare le mansioni del personale ATA;
 - gestire l’orario scolastico nel plesso di competenza;
 - segnalare al Capo d’Istituto l’eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
 - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
 - assicurarsi che il regolamento d’Istituto sia applicato.
- Funzioni interne all’Istituto Comprensivo:
 - informare il Capo d’Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;
 - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d’interesse comune;
 - realizzare un accordo orizzontale e verticale all’interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.
- Funzioni esterne al plesso:
 - instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;
 - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa

DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI



Scientifico

San Piero Patti	Gorgone Maria
Montalbano	Giunta Marina Laura
Librizzi	Danzì Maria Clara



Multimediale

San Piero Patti	Serio Maria Rita
Montalbano	Giunta Marina Laura
Librizzi	Danzì Maria Clara



Musicale

San Piero Patti	Meli Achille
-----------------	--------------



Biblioteca

San Piero Patti	
Montalbano	Verderico Angela



DOCENTI REFERENTI AMBITI DISCIPLINARI

Scuola Primaria

Ambito Linguistico	Martino Rosanna
Ambito Scientifico	Mobilia Giuseppa
Ambito Antropologico	Recupero Sebastiano

DOCENTI REFERENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Scuola Secondaria

Umanistico	Italiano-Storia-Geografia-Sostegno →	Danzi Maria Clara
Scientifico	Matematica-Scienze Tecnologia-Sostegno →	Giunta Marina
Linguistico	Inglese-Francese →	Fiore Tituzza
Delle Educazioni	Artistica-Musicale-Fisica-Religione →	Collorafi Serafina

I vari **Dipartimenti** hanno il compito di:

- ✓ coordinare il lavoro per il raggiungimento degli obiettivi
- ✓ definire i criteri di valutazione
- ✓ scegliere le modalità di verifica e la costruzione di verifiche
- ✓ proporre attività di aggiornamento e formazione
- ✓ proporre il lavoro di ricerca e di autoaggiornamento
- ✓ sperimentare metodologie didattiche plurime

Ogni **referente** è il punto di riferimento per i docenti del proprio **Dipartimento**

- ✓ su delega del D.S. il referente presiede il Dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate
- ✓ verifica eventuali difficoltà e ne discute all'interno del gruppo e con il D.S.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuati i gruppi di lavoro e commissioni, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto.

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.

Sia le Commissioni che i Gruppi di lavoro vengono costituiti sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel "Collegio unitario", in ogni caso esse hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti.

COMMISSIONI

Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere.

Compiti specifici:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare al Collegio proposte.

Ciascun referente/responsabile in sede collegiale, illustra all'assemblea, in fase di progettazione prima e verifica poi:

- finalità
- obiettivi
- strategie d'intervento
- risultati

Referenti e coordinatori

I docenti referenti e coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati:

- Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti
- Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

Componenti gruppi di lavoro

I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Presenziano agli incontri che vengono stabiliti
- Per i docenti referenti e/o coordinatori e per quelli che fanno parte delle commissioni è previsto un riconoscimento economico dal "Fondo d'istituto".

Nella seduta del 5 settembre 2015 sono stati nominati, per il corrente anno scolastico, i seguenti gruppi di lavoro:

GRUPPO DI LAVORO PON : Serio Maria Rita, Barbitta Carmelo, Raffaele Gaetana,
Tomasino Rosa,
Mobilia Giuseppa, Giunta Marina Laura. Presiede il DS.

ORARIO- Scuola Primaria :Martino Rosanna, Raffaele Gaetana, Mobilia Giuseppa,
Gurgone Ida,
Munafò Rosaria, Fiorentino Francesco.

ORARIO- Scuola second. : Giunta Marina, Serio Maria Rita, Barbitta Carmelo, Bonarrigo Anna,
Verderico Angela.
Presiede il DS.

CRITERI DI VALUTAZIONE

E COORD. PROVE COMUNI : Coordinatore: FS Area 2

Rita, Verderico Angela, Lanzellotti Santa, Mobilia Giuseppa, Recca

Maria, Raffaele Gaetana, Tomasino Rosa, Bonnarigo Anna, Rossello

Giunta Marina.

ACCOGLIENZA- CONTINUITA'
ORIENTAMENTO

: Coordinatore: FS Area 3
Verderico Angela, Danzi Maria Clara, Di Dio Carmela,
Messina Antonina, Gregorio Rosita, Corrente Gabriella,
Arlotta Maria Elena.

POF e PTOF

: Coordinatore: FS Area 1
Lombardo Barbara, Nasisi Maria, Mobilia Giuseppa,
Verderico Angela, Rossello Maria, Bonarrigo Anna.

INCLUSIONE

: Coordinatore responsabile GLHO
Martino Rosanna, Di Dio Carmela, Lombardo Rosaria M.,
Lenzo Anna.

MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE

: Gorgone Maria, Danzi Maria Clara, Munafò Rosaria,
Bucca Filippo
Bucca Giuseppa, Camuti Francesca.

VIAGGI E VISITE
GUIDATE

: Coordinatore FS Area 4
Lanzellotti Santa, Verderico Angela, Narda Antonina,
Danzi Maria Clara, Camuti Francesca, Martino Rosanna.

TUTOR DOCENTI NEO ASSUNTI

Fermo restando che in ambito scolastico, la valutazione finale dei docenti e l'emanazione del provvedimento di conferma in ruolo spetta al dirigente scolastico, sulla base di un'istruttoria compiuta dal docente tutor e del parere espresso dal Comitato per la valutazione dei docenti, ex art.11 del D.lgs.297 del 1994 (novellato dalla Legge 107), i docenti neo immessi saranno seguiti, durante l'anno di formazione e di prova, dai tutor assegnati dal dirigente scolastico.

Funzioni tutoriali e compiti richiesti

Come previsto dal comma 4 dell'art.12 al tutor nominato spetterà:

- accogliere il neo-assunto nella comunità professionale;
- favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;
- esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;

- elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto;

- promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'art.9 (rubricato Peer to peer - formazione tra pari), specifica che *“l'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti”*.

Il tutor quindi oltre a perseguire gli obiettivi specifici di cui sopra dovrà curare, con particolare attenzione, la parte cosiddetta “osservativa” del neo docente che confluirà successivamente nella sua relazione finale; per tali attività di osservazione sono previste almeno 12 ore (comma 3 art.9). Il neo-docente potrà svolgere la sua osservazione, sulla base di quanto sarà inserito nel patto per lo sviluppo professionale di cui all'art.5 del decreto n.850, anche in classe con altri docenti. Tutto ciò attribuisce alla formazione iniziale un carattere trasversale, non strettamente circoscritto all'ambito disciplinare del docente, ma si incentiva la sua formazione in una dimensione collegiale.

MODALITA' PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA COLLEGIALE

Per quanto riguarda l'orario di servizio dei docenti e nello specifico, le modalità per la progettazione didattica collegiale, quest'ultimi sono regolati dall'art. 28 del CCNL:

“In coerenza con il calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in:

- 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia
- 22 ore settimanali nella scuola primaria
- 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali.

Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti elementari, vanno aggiunte 2 ore da dedicare alla programmazione didattica, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Nella scuola Primaria la programmazione settimanale sarà effettuata, così come previsto dall'art. 41 del CCNL in modo flessibile e plurisettimanale, anche in attività progettuali collegiali che contribuiscono a rendere l'insegnamento più efficace e personalizzato sulla base dei reali bisogni educativi della classe. I docenti si incontreranno una volta al mese, presso la sede centrale e programmeranno per classi parallele.



VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

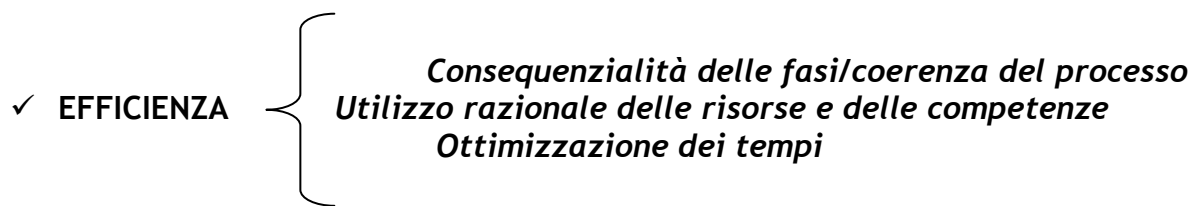
La scuola, in quanto istituzione che offre un servizio, viene chiamata a rendere conto delle proprie azioni organizzative ed educative, in rapporto al contesto sociale entro cui opera e al sistema di istruzione di cui fa parte.

Emerge, quindi, l'esigenza di una **Valutazione di sistema**, capace di assumere e valutare la complessità del servizio scolastico nelle sue diverse componenti.

Il processo di valutazione è effettuato sia da enti esterni che dagli stessi operatori scolastici (auto-valutazione del servizio) ed avviene a due livelli: **in itinere e finale**, tenendo presenti due criteri fondamentali:

✓ EFFICACIA

Definizione chiara degli obiettivi
Significatività degli obiettivi
Individuazione chiara dei prodotti/risultati
Coerenza tra obiettivi e prodotti



La Valutazione interna (Autoanalisi di Istituto) ha il compito di effettuare valutazioni più mirate e attente alle specificità progettuali dichiarate nel P.O.F. Le pratiche autovalutative rappresentano una delle espressioni più alte dell'autonomia delle scuole, in quanto capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza; costituiscono inoltre la modalità peculiare con cui la scuola assume le proprie responsabilità educative e rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti.

Ma valutarsi significa soprattutto valorizzare l'identità della scuola e promuovere un'azione di miglioramento continuo: la valutazione, infatti, non si esaurisce nell'analisi e nel giudizio sull'esistente, bensì è orientata al futuro, cioè a promuovere un cambiamento delle condizioni di apprendimento utile ad un più efficace perseguimento degli obiettivi della scuola.

Partendo da questi presupposti, il nostro Istituto si è posto l'obiettivo di elaborare un impianto d'indagine qualitativa (strumenti, griglie, questionari,...) che coinvolga tutti gli utenti, con il quale valutare il P.O.F. ed impostare i processi di miglioramento.

La verifica e la valutazione del processo formativo vedrà coinvolti i seguenti soggetti:

- ✓ Il Dirigente Scolastico
- ✓ Le Funzioni Strumentali
- ✓ I Referenti dei singoli progetti
- ✓ L'intero Collegio dei Docenti

Rapporto di AutoValutazione

Lo scorso mese di luglio l'Unità di Valutazione costituitasi all'interno del nostro Istituto è stata impegnata nella compilazione e pubblicazione del RAV (Rapporto di AutoValutazione). L'elaborazione di questo documento ha permesso all'organizzazione scolastica di intraprendere un processo guidato di riflessione su tutti gli aspetti del proprio funzionamento e di trarre delle conclusioni sui punti di forza e di debolezza individuati in relazione ai risultati degli alunni, trasformandoli in priorità, traguardi e obiettivi di processo, utili per la prossima pianificazione e realizzazione del Piano di Miglioramento. Ai fini della definizione e predisposizione del PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa) e del Piano di Miglioramento, si terrà conto delle indicazioni fornite dalla legge 107, dell'Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti fornito dal Dirigente Scolastico e del RAV. In quest'ultimo, compilato in base a quanto previsto dal DPR 80/2013 e come discusso e concordato nel Collegio dei Docenti del 30 giugno 2015, sono state individuate le seguenti aree di miglioramento:

PRIORITA'

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Aumento della percentuale di studenti diplomati con votazione alta e con lode.	Favorire l'eccellenza
Diminuzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce basse	Favorire il successo formativo

1) Risultati prove standardizzate nazionali

Miglioramento degli esiti nelle competenze di base	Ridurre e/o eliminare il cheating nei risultati delle prove invalsi di italiano e matematica rispetto alle scuole con contesto socio economico simile.
Rendere più uniformi i risultati tra le classi in italiano e matematica	Rendere più uniformi i risultati tra le classi in italiano e matematica. Ottenere risultati in linea con la media nazionale in tutte le classi.

2) Competenze chiave e di cittadinanza

Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Adeguare l'azione didattica per l'acquisizione trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza .
Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Elaborare strumenti condivisi di osservazione sistematica e valutazione delle competenze chiave e di

	cittadinanza.
--	---------------

3) Risultati a distanza

Aumento della percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo	Innalzare la percentuale di studenti promossi nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado
--	---

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione	I docenti del gruppo di lavoro, avendo rilevato uno scarso tasso di abbandono, un buon controllo della dispersione e un'azione didattica, a volte, non adeguata a favorire le eccellenze, ritengono di dare priorità alle azioni per il miglioramento dell'azione didattica che porti all'innalzamento dei risultati scolastici degli alunni sia nelle rilevazioni del SNV che negli esiti in uscita e a distanza.
---	--

OBIETTIVI DI PROCESSO

Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare curricolo per competenze trasversali; didattica in continuità orizzontale e verticale; strumenti di monitoraggio e valutazione.
Ambiente di apprendimento	Organizzare gli spazi e i metodi per favorire l'attuazione di una didattica efficace e innovativa.

Inclusione e differenziazione	Incrementare le azioni finalizzate alle reali esigenze degli alunni e monitorare con regolarità gli esiti. Coinvolgere tutti gli alunni con difficoltà nelle attività scolastiche e para-scolastiche
Continuità e orientamento	Incrementare azioni finalizzate a garantire la continuità nell'istituto. Monitorare i risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Orientamento strategico e organizzazione delle scuole	Incrementare le azioni di coordinamento tra le figure scelte e monitorare i risultati attraverso meccanismi e strumenti di controllo strutturati e comuni
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la formazione e valorizzare le competenze delle risorse interne
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare la partecipazione dei genitori anche attraverso l'istituzione di comitati. Accesso al registro elettronico da parte dei genitori

SCELTE EDUCATIVE

FINALITA' DEL PROCESSO FORMATIVO

“ la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e del rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”.

“La scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione” *(Da Indicazioni Nazionali per il curricolo)*.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA si pone la finalità di promuovere nei bambini dai tre ai cinque anni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la Scuola Primaria.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO comprende la SCUOLA PRIMARIA e la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO e si pone come finalità l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La Scuola del Primo Ciclo ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita e in particolare, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le sue capacità.

Compito peculiare di questo ciclo scolastico è quello di porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla Scuola dell'Infanzia. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSABILI - CON DSA E BES

Tutti gli interventi educativi hanno come scopo l'integrazione del soggetto diversabile all'interno della realtà scolastica e del gruppo classe sotto l'aspetto socio-relazionale e didattico. A tal fine il docente di sostegno lavora insieme agli insegnanti di classe alla stesura del Curricolo e alla elaborazione della progettazione settimanale, scegliendo quegli Obiettivi di apprendimento e quelle attività che permettano al soggetto di lavorare, di produrre, di apprendere. L'azione di sostegno si svolge all'interno della classe, con l'obiettivo di far condividere al soggetto con difficoltà le stesse esperienze vissute dagli altri alunni. L'alunno diversabile sviluppa gli obiettivi didattici in forma individualizzata, ma sempre in relazione al lavoro di classe, partecipa direttamente alle varie iniziative, diventando sempre più soggetto attivo del proprio apprendimento. È quindi istituito per ciascun alunno con disabilità un GLH Operativo composto dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno (oltre che eventualmente un esperto richiesto da questi ultimi). Ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Ai sensi della legge 104/92 è costituito anche il Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) composto dai docenti di sostegno, i docenti curricolari delle classi in cui sono inseriti gli alunni, i genitori degli alunni diversabili, gli operatori socio-sanitari, un rappresentante degli EELL. È presieduto dal Dirigente scolastico.

Con la L. 170/2010 è stata emanata la normativa in materia di trattamento dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), che recepisce e regola alcuni dei problemi più diffusi nelle nostre scuole: **dislessia, disortografia e discalculia**. Si tratta di disturbi che condizionano le modalità di apprendimento, ma non sono accompagnati da deficit neurologici, sensoriali e cognitivi. Importante è la diagnosi precoce che in genere si effettua dal secondo anno della scuola primaria, anche se già nella classe prima possono essere individuati segnali premonitori. La diagnosi viene effettuata da un'equipe composta da neuropsichiatra, dallo psicologo e dal logopedista e consegnata dalla famiglia alla scuola che è obbligata a mettere in atto le opportune misure compensative e dispensative previste dalla normativa.

Recentemente, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, hanno esteso i benefici previsti dalla legge 170/2010 a tutti i soggetti con **Bisogni Educativi Speciali** ove sono compresi i disturbi evolutivi speciali e anche quelli legati allo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale... Il nostro istituto intende intraprendere azioni specifiche per tali soggetti e in particolare l'elaborazione di percorsi individualizzati anche attraverso l'elaborazione di un piano didattico personalizzato che punti ad una **Didattica Inclusiva**.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA e/o BES; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in

uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale.

La Direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberato in Consiglio di classe, ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP (Piano Didattico Personalizzato), firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. L'insieme dei PDP danno vita al PAI (Piano Annuale di Inclusione), elaborato dal GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) a conclusione dello scorso anno scolastico, in seguito alle individuazioni nei vari Consigli di classe degli alunni DSA e BES e la conseguente predisposizione dei suddetti piani in accordo con le famiglie.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) svolge i seguenti compiti:

Rilevazione BES

- svantaggio sociale e culturale
- disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana

Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola

Coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.

Proposte di un piano annuale per l'inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni BES da sottoporre al Collegio dei Docenti.

Il GLI, costituitosi per il corrente anno scolastico, è composto da:

Coordinatore	Dirigente scolastico o suo sostituto
Coordinatore area sostegno	Ins. La Bianca Antonella
Funzione strumentale area 1	Ins. Raffaele Gaetana
Funzione strumentale area 3	Ins. Giunta Marina Laura
Assistente sociale	
Psicologo ASL	
Genitori alunni disabili	

Al fine di mettere in atto interventi adeguati ed evitare che tali disturbi determinino condizioni di disagio, il nostro Istituto ha aderito all'accordo di rete RE.S.A.B.E.S. che prevede la presenza a scuola di uno sportello che, periodicamente, permetterà ai docenti e alle famiglie interessate di fruire di una consulenza da parte di personale esperto e di un adeguato supporto al fine di trovare strategie didattiche e pedagogiche funzionali alla vita scolastica.

L'Istituto ha adottato, per il corrente anno scolastico, un **Piano Annuale per l'Inclusione** che è possibile consultare negli allegati al POF.

INTERVENTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

La dispersione scolastica non si manifesta e identifica unicamente con l'abbandono, che tuttavia resta sempre il fenomeno più drammatico e culminante di un processo di rottura (culturale, sociale, esistenziale) a lungo preparato. Cause della dispersione, pertanto, non appaiono solo quelle attribuibili a:

- ambiente socio-economico;
- disagio personale che talvolta si manifesta anche in disturbi comportamentali

La dispersione è anche, e spesso prima di tutto, forma di insuccesso scolastico, che si verifica quando gli studenti non riescono a dispiegare pienamente il loro potenziale d'apprendimento soddisfacendo i propri bisogni formativi. In moltissimi casi il distacco non si consuma con l'abbandono, ma con la disaffezione, il disinteresse, la demotivazione, la frequenza saltuaria, la noia, i disturbi comportamentali.

Tali manifestazioni si basano spesso su difficoltà di apprendimento (soprattutto sul terreno linguistico-espressivo, logico-matematico e del metodo di studio) e su una carriera scolastica vissuta più come obbligo esterno (familiare, sociale), che interno (bisogno di affermazione, crescita, acquisizione di saperi, capacità, cittadinanza) per realizzarsi come persona.

Nel corrente anno scolastico, il nostro Istituto intende avviare un percorso di prevenzione al suddetto fenomeno aderendo anche ad alcune iniziative e nello specifico:

- Azione di prevenzione dell'insuccesso scolastico collegato a disturbi specifici dell'apprendimento (lettura, scrittura, calcolo) con:
 - ✓ Laboratori didattici
 - ✓ Iniziative informative per genitori e docenti
- Azione di prevenzione e contenimento del disagio relazionale con:
 - ✓ Progetti curriculari ed extracurriculari d'istituto

ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Considerata la presenza di alunni stranieri nelle classi dell'Istituto, i docenti intendono affrontare le problematiche connesse alla loro integrazione attivando interventi per accoglierli in maniera positiva, prestando attenzione ai bisogni linguistici e didattici, ma anche alle emozioni e alla storia di ciascuno.

L'accoglienza del nuovo alunno è un momento cruciale che segna profondamente la storia scolastica e personale e rappresenta l'inizio del percorso di integrazione e di inclusione nel paese di immigrazione. L'inserimento di un alunno straniero è un evento importante anche per la classe, perché si rivedono gli equilibri e le relazioni, cambiano i bisogni linguistici e si devono intensificare le attenzioni didattiche.

Nella fase iniziale dell'inserimento si utilizzeranno strumenti e tempo per:

- ✚ rilevare con attenzione le capacità iniziali;
- ✚ definire i bisogni di apprendimento;
- ✚ conoscere in maniera più approfondita la carriera scolastica e personale del nuovo arrivato;
- ✚ promuovere l'apprendimento della nuova lingua per comunicare;
- ✚ adattare il programma sulla base delle diverse situazioni, elaborare programmazioni individualizzate e attivare azioni didattiche specifiche anche attraverso progetti extracurricolari;
- ✚ favorire in classe un clima di scambio, relazione, apertura, le forme di cooperazione e tutoraggio tra pari.



SCELTE DIDATTICHE

METODOLOGIA E DIDATTICA

La metodologia dell'insegnamento, centrata sui bisogni, gli interessi, le capacità e le aspirazioni di ciascun alunno, è collegata agli obiettivi del processo formativo e ai contenuti delle singole discipline.

Rientra nelle competenze di ciascun docente la scelta e l'adozione delle strategie didattiche che ritiene più affidabili ed efficaci.

Per migliorare il processo di apprendimento e sviluppare le capacità complessive di ogni alunno al massimo grado possibile, i docenti di ogni ordine di scuola fanno riferimento ai seguenti criteri:

- favorire un clima scolastico accogliente
- attivare modalità di azioni autonome e creative
- progettare lavori di gruppo di livello, di compito,..(laboratori)
- prevedere percorsi formativi interdisciplinari
- conoscere gli stili cognitivi degli alunni e renderli consapevoli
- individualizzare l'insegnamento
- prevedere momenti in cui l'alunno ripercorre il lavoro svolto
- proporre:
 - situazioni di apprendimento in cui l'alunno deve interconnettere conoscenze e abilità per risolvere problemi
 - varie strategie per migliorare l'attenzione, la concentrazione e la memoria
 - la metodologia della ricerca, intesa anche come progressiva acquisizione-interiorizzazione di un appropriato metodo di studio
 - l'uso della multimedialità come ambiente di apprendimento

VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

La Valutazione è parte integrante della programmazione, è un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento.

E' a cura dei docenti, che valutano, collegialmente, gli apprendimenti e i comportamenti dei singoli alunni e ne certificano le **competenze** acquisite.

Si valuta:

1. all'inizio, per conoscere la situazione d'ingresso degli alunni e quindi progettare i percorsi formativi (**valutazione diagnostica**);
2. in itinere, per conoscere e regolare continuamente il processo di insegnamento/apprendimento (**valutazione formativa**);
3. alla fine di ogni:
 - **bimestre**
 - **quadrimestre**
 - **anno**

per accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite (**valutazione sommativa**).

Le procedure di valutazione, utilizzate nella Scuola del primo ciclo, differiscono, naturalmente, da quelle utilizzate nella Scuola dell'Infanzia, in quanto, in quest'ordine di scuola l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza assumono un ruolo privilegiato.

Per tutte le sezioni/classi rimane in vigore l'uso della scheda personale dell'alunno, la cui compilazione è affidata alla competenza di tutti i docenti titolari delle attività educative e didattiche previste dalle relative programmazioni.

La modalità di valutazione segue la scansione quadrimestrale.

Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti, partecipa al Sistema di Valutazione promosso dal MIUR e realizzato dall'INVALSI.

Questo tipo di valutazione non interferisce con la normale attività di valutazione didattica che rimane di diretta competenza dei docenti, ma costituisce per essa un ulteriore supporto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 4 del D.P.R. 275/1999 e dell'art. 3, comma 1 e comma 2, del D.L. n.137/2008 convertito in legge il 30/10 2008 (Legge n. 169), la valutazione e l'attribuzione dei voti disciplinari sarà espressa in decimi sia per il

comportamento, sia per gli apprendimenti e verrà effettuata sulla base dei **criteri** di seguito riportati per tutte le discipline.

In riferimento al DPR 122/09 la valutazione numerica terrà conto globalmente:

- della preparazione e della maturità evidenziata in ingresso
- delle prestazioni in itinere
- dei processi di apprendimento in evoluzione
- dell'impegno dell'alunno
- della personalità e del contesto socio-culturale in cui l'alunno è inserito
- dell'evoluzione della maturazione personale anche in ordine alla socializzazione e alla collaborazione.

Dovrà essere:

- coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- rigorosa nel metodo e nelle procedure
- valida, attendibile, trasparente ed equa
- promozionale (promuovere l'acquisizione di conoscenze ed abilità)
- formativa (concorrere al processo di crescita della persona)
- orientativa (nelle scelte didattiche, metodologiche e psico-pedagogiche).

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, come stabilita dal DPR 122/2009

Per quanto riguarda gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno tener conto delle specifiche situazioni soggettive. Il giudizio formulato dal c.d.c. in presenza di un DSA deve fare menzione al piano di lavoro per esso predisposto, alla sua situazione di partenza e valutarlo in base ai risultati raggiunti (TAR del Lazio sentenza del 23 agosto 2010 n° 31203)

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 45 del DPR 394/99, saranno valutabili nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Anche per la religione cattolica la valutazione sarà numerica.

La disciplina alternativa alla religione cattolica sarà valutata come le altre discipline

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO*

Elementi che concorrono alla valutazione:

- Conoscenze
- Abilità
- Competenze

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE

1÷4	I contenuti sono appresi in modo ridotto, disordinato e frammentario.	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi; ha difficoltà di riconoscimento e di classificazione. Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario i testi e non sa applicare le conoscenze in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato .	Effettua analisi e sintesi parziali e imprecise pur in contesti semplici. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende il testo in modo limitato e impreciso; commette errori sistematici nell'applicazione delle conoscenze.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale e/o essenziale.	Effettua analisi e sintesi parziali in contesti noti. Guidato, espone con sufficiente chiarezza.	Comprende il testo in modo essenziale. Guidato, applica le conoscenze in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo completo nelle linee essenziali.	Effettua analisi e sintesi in contesti noti. Esprime riflessioni personali. Espone in modo semplice ma chiaro.	Comprende il testo in modo globale e applica le conoscenze correttamente.
8	I contenuti sono appresi in modo completo e sicuro.	Effettua analisi e sintesi autonomamente; sa esprimere valutazioni personali. Espone in modo ordinato.	Comprende il testo a vari livelli; applica le conoscenze in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	Effettua analisi e sintesi corrette con sicurezza e autonomia; sa esprimere valutazioni personali. Espone in modo ordinato e sicuro.	Comprende il testo in modo completo e approfondito; applica le conoscenze in modo corretto e sicuro, anche in situazioni complesse.
	I contenuti sono appresi in	Effettua autonomamente	Comprende in modo

10	modo completo, approfondito, organico e autonomo	analisi corrette e approfondite; esprime valutazioni personali, pertinenti e supportate da argomenti logici ed efficaci. Espone in modo sicuro, personale usando un linguaggio appropriato.	completo e approfondito i testi nella varietà dei livelli semantici. Applica le conoscenze con padronanza e disinvoltura anche in contesti non noti; risolve autonomamente problemi complessi.
-----------	--	---	--

*Per i criteri di valutazione relativi alle singole discipline si rimanda alle griglie allegate al presente documento (vedi “Allegati al POF”).

AREA EDUCATIVA

Per quanto riguarda la *valutazione del comportamento*, occorre sempre fare riferimento allo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti” ed alle sue integrazioni e modificazioni più recenti (D.P.R 235/2007).

DESCRITTORI CHE DETERMINANO LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CONDOTTA

Elementi che vengono presi in considerazione per determinare il voto in condotta degli alunni:

- ✓ Comportamento (inteso come insieme di azioni attuate nel contesto scolastico);
- ✓ Atteggiamento verso gli altri;
- ✓ Rispetto del regolamento d’Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, in particolare:
- ✓ Ritardi non giustificati nell’entrata a scuola;
- ✓ Ritardi nel rispetto dei tempi di consegna dei compiti assegnati;
- ✓ Raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo, organizzazione personale, autonomia, consapevolezza dei propri doveri.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CONDOTTA

VOTO	DESCRITTORI
------	-------------

	COMPORAMENTO	ATTEGGIAMENTO VERSO GLI ALTRI E LIVELLO DI INTERAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE
5	Connotato da frequenti e gravi episodi di scarso rispetto delle altre persone, del materiale proprio ed altrui.	Insofferente ai richiami, tende a non ammettere le proprie responsabilità; cerca ripetutamente occasioni di attrito con compagni e insegnanti.	Gravi e ripetute violazioni del Regolamento, note scritte disciplinari da parte di docenti o del DS per reiterate violazioni dello Statuto degli studenti e delle studentesse; non responsabile nel rispetto dei doveri scolastici.
6	Connotato da diversi episodi di scarso rispetto verso persone o materiale proprio o altrui	Poco controllato, ha difficoltà a gestire le frustrazioni; spesso necessita della mediazione dell'adulto nell'interazione sociale; non nega la proprie responsabilità.	Rispetto delle regole solo parziale, con note scritte da parte dei docenti; poco responsabile nel rispetto dei doveri scolastici.
7	Non sempre adeguato al contesto scolastico: compie in più occasioni azioni che richiedono richiami, in seguito ai quali sa modificare il proprio comportamento.	Tende a distrarsi e a distrarre; non sempre sa controllare le proprie emozioni; sa ammettere le proprie responsabilità.	Ripetuti richiami verbali e scritti da parte dei docenti, riferiti ad episodi di scarso autocontrollo; non sempre responsabile dei doveri scolastici.
8	Nel complesso adeguato, ma con occasionali episodi di scarso autocontrollo.	Interagisce positivamente solo con alcuni.	Richiami verbali in seguito ai quali modifica il proprio comportamento, abbastanza responsabile.
9	Rispettoso ed educato	Disponibile e capace di accettazione verso gli altri.	Assenza di richiami o note; puntuale nel rispetto dei doveri scolastici.
10	Rispettoso educato e responsabile.	Collaborativo e disponibile verso gli altri.	Assenza di richiami o note; responsabile nel compiere i doveri scolastici.

CRITERI DI AMMISSIONE

Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione

- ◆ L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 (Art. 2, comma 6 del DPR 122/2009);
- ◆ Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. (art. 2, comma 7 del DPR 122/2009);
- ◆ sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di giudizio finale conseguono un voto di comportamento e in ciascuna disciplina non inferiore a 6/10 (art. 4, comma 5 del DPR 122/2009);
- ◆ **sono ammessi all'Esame di Stato** gli alunni con non meno di 6/10 in ciascuna disciplina e in condotta (art. 6, comma 1 del DPR 122/2009);
- ◆ alla valutazione conclusiva dell'esame di Stato del primo ciclo concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, la prova nazionale, il giudizio di idoneità. Il voto finale sarà costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti dalle singole prove e dal giudizio di idoneità e sarà arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (art. 3, comma 6 del DPR 122/2009).

In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la **lode** dalla commissione che deciderà all'unanimità (art. 3, comma 8 del DPR 122/2009).

Valutazione degli Alunni con Disabilità

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti e che è necessario procedere, piuttosto, secondo le linee della valutazione per l'apprendimento, gli studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione ma solo di diversi strumenti/prove di verifica.

La valutazione, quindi, potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno (art. 12, comma 5 L.104/92).

Per tali alunni, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato alla predisposizione di prove differenziate/semplificate.

Valutazione degli Alunni con DSA E BES

Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011) dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».

La valutazione degli alunni DSA avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato)., tenendo conto delle specifiche difficoltà.

Verranno concordate:

- verifiche orali programmate
- compensazione di compiti scritti con prove orali
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- eventuali prove informatizzate
- tempi più lunghi
- valutazione dei progressi in itinere.

Anche per gli alunni con BES si utilizzeranno strumenti compensativi e si potranno applicare prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo.

Per gli Alunni in situazione di *Difficoltà Specifiche di Apprendimento*, debitamente certificate, si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In base al regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009) le competenze acquisite dagli alunni devono essere certificate al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado ed espresse da valutazione in decimi.

In seguito alla C.M.3 del 13/2/15, il nostro Istituto ha aderito alla sperimentazione proposta dal MIUR, adottando uno schema di certificazione a carattere nazionale, schema che verrà adottato anche per il corrente anno scolastico.

VALUTAZIONE ESTERNA

Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. I testi della prova sono scelti dal Ministro tra quelli predisposti

annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI), ai sensi del predetto comma 4-ter. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni.

Nella rilevazione INVALSI sono coinvolte anche le classi II e V della scuola primaria.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'arricchimento dell'Offerta Formativa costituisce la principale prerogativa dell'autonomia scolastica, pertanto la Scuola considera

- i viaggi d'istruzione;
- le visite guidate a musei, mostre, Enti istituzionali e/o amministrativi;
- la partecipazione a manifestazioni culturali d'interesse didattico o sociale, a proiezioni cinematografiche, ad attività teatrali;
- campionati o gare sportive, a concorsi provinciali, regionali, nazionali;
- lezioni con esperti e visite a Enti istituzionali e/o amministrativi;
- i gemellaggi con scuole;

parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere organizzati all'interno della progettazione didattica e quindi coerenti con le scelte curriculari operate nel P.O.F.



PIANO DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Scuola dell'infanzia

Uscite didattiche sul territorio e visite guidate presso:

- ✓ agriturismi
- ✓ fattorie didattiche
- ✓ laboratori artigianali

Scuola Primaria

Uscite didattiche sul territorio comunale e visite guidate presso:

- ✓ agriturismi
- ✓ fattorie didattiche
- ✓ laboratori artigianali
- ✓ musei
- ✓ biblioteche

Visita guidata di un'intera giornata nell'ambito della regione siciliana presso località di interesse:

- ✓ culturale
- ✓ storico
- ✓ geografico
- ✓ naturalistico

Scuola secondaria di primo grado

Uscite didattiche sul territorio comunale e visite guidate presso:

- ✓ musei
- ✓ biblioteche
- ✓ laboratori artigianali ed aziende

Visita guidata di un'intera giornata nell'ambito della regione siciliana presso località di interesse:

- ✓ culturale
- ✓ storico
- ✓ geografico
- ✓ naturalistico

Viaggi d'istruzione nelle regioni italiane (con soggiorno di 4/5 gg.) presso località di interesse:

- ✓ culturale
- ✓ storico
- ✓ geografico
- ✓ naturalistico



SCELTE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

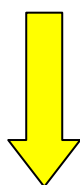
Nel corrente anno scolastico, la nostra scuola intende esprimere la propria funzione e responsabilità attraverso l'elaborazione e la realizzazione di un **Curricolo Didattico** che, attenzionando alla centralità della persona, punta sul diritto di ciascuno al pieno successo formativo e sottolinea l'unitarietà del percorso di apprendimento degli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola del Primo Ciclo.

Essa intende promuovere, in un favorevole ambiente di apprendimento, la conquista degli strumenti culturali di base e il raggiungimento dei traguardi di sviluppo della competenza attraverso un **Curricolo verticale d'Istituto** incentrato su:

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Sc. Secondaria
<i>Campi di esperienza</i>	<i>Aree Disciplinari</i>	<i>Discipline</i>

CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA



SCUOLA DEL PRIMO CICLO

OBIETTIVI GENERALI DELL'AZIONE FORMATIVA

“L’obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo delle singole tecniche e competenze; piuttosto è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri...la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno... Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei estetici, etici, spirituali, religiosi.” (Indicazioni Nazionali - settembre 2012)

L’Istituto, alla luce delle direttive nazionali, si propone di perseguire, nella Scuola dell’Infanzia e nella Scuola del Primo Ciclo (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado), i seguenti **Obiettivi Formativi** :

IL SENSO DELL’ESPERIENZA EDUCATIVA

Scuola dell’infanzia

- Promuovere l’esigenza di stabilire regole condivise.

Primo ciclo

- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell’aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.
- Sollecitare ad un’attenta riflessione sui comportamenti, al fine di individuare quegli atteggiamenti che feriscono la dignità della persona e il rispetto reciproco.
- Sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.
- Seguire con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell’identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.
- Facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.
- Proporre contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi.
- Stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall’emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.
- Mettere in atto un rinnovato rapporto di *corresponsabilità formativa* con le famiglie, che nasce dalla consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Scuola dell'infanzia

- Promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando la lingua d'origine

Primo ciclo(scuola primaria e secondaria)

- Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture in cui viviamo:
- Scuola primaria
- Mirare all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.
- Sviluppare le dimensioni cognitive, corporee etiche e religiose e acquisire i saperi irrinunciabili
- Esercitare differenti stili cognitivi, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.
- Formare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.
- Realizzare l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo
- Presentare le discipline come chiavi interpretative disponibili a ogni possibile utilizzazione, in modo che diversi punti di vista disciplinari dialoghino prestando attenzione alle zone di *confine e di cerniera* fra discipline
- Favorire una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze , nella prospettiva di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.
- Sviluppare competenze nell'ambito delle singole discipline per promuovere competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e orientarle ai valori della convivenza civile e del bene comune.
- Promuovere competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Scuola dell'infanzia

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni

Primo ciclo

- Promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.
- Far sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.
- Sviluppare il senso di legalità e l'etica della responsabilità.
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), il diritto alla parola (art. 21) e le varie forme di libertà (articoli 13-21).
- Garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando nel contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia

- Aiutare i bambini a pensare e a riflettere meglio sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso

Primo ciclo

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, con particolare attenzione per gli alunni con cittadinanza non italiana.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Il rapido passaggio da una società stabile ad una caratterizzata da discontinuità e cambiamenti ha attribuito alla scuola un ruolo complesso ed articolato.

La scuola deve fornire strumenti adeguati per lo sviluppo di un'identità consapevole ed aperta.

L'impegno dei docenti deve essere indirizzato, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, alla piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e Costituzione, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso

materiale e spirituale della società” (art. 4 Cost.) garantendo la promozione della dignità e dell’uguaglianza di ogni studente senza distinzioni di sesso, razza, lingua, opinioni politiche, condizioni personali e sociali ma impegnandosi a rimuovere gli ostacoli al “pieno sviluppo della persona umana”.

Ogni persona si trova periodicamente nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi e la scuola deve formarla, sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Finalità specifiche:

- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base
- Far sì che gli studenti abbiano gli strumenti di pensiero necessari per acquisire e selezionare le informazioni
- Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali
- Favorire l’autonomia di pensiero orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Le indicazioni per il curriculum evidenziano che la scuola deve focalizzare la sua azione su alcuni punti nodali che sono: **centralità della persona, realizzazione del nuovo umanesimo, concretizzazione del curriculum, valutazione con valenza formativa.**

CENTRALITA' DELLA PERSONA

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende.

- Lo studente è al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi
- La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita per formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività (nazionale, europea, mondiale)
- Tutto ciò che accade nel mondo influenza la persona e viceversa, la scuola deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità
- Bisogna ricercare una nuova alleanza fra: scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo

IL CURRICOLO

Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali (Direttiva 4/09/2012), in combinazione col dettato delle Indicazioni Nazionali (D.lgs. 59/'04) e al DPR 89/2009 (Linee Guida 8 settembre 2009), viene definito il **Curricolo d'Istituto** che è *espressione della libertà di insegnamento e dell' Autonomia scolastica e...* "esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell' Istituto".

Il nostro curricolo si articola in:

CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE

Raccomandazioni del consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 e 23 aprile 2008

CONOSCENZE

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio o di lavoro. Sono descritte come teoriche e/o pratiche

ABILITA'

Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (implicano abilità manuale e uso di metodi, materiali e strumenti)

COMPETENZE

Indicano la comprovata capacità di usare competenze, conoscenze e abilità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

Le **Indicazioni Nazionali** intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee e di cittadinanza che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione:

LE COMPETENZE CHIAVE :

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità



Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero) o)




Comunicazione in lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta – comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta – in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali – istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero – a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

La comunicazione nelle lingue

straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi



Competenza matematica e competenze di base in scienza e Tecnologia

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi di situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-

matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e parziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza delle responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare, con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet

Imparare ad imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline.

Nella scuola del primo ciclo i **traguardi** costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono **prescrittivi**.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Le nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione intendono fissare *gli obiettivi generali di apprendimento* e i relativi *traguardi per lo sviluppo delle competenze* dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Viene così sottolineata l'importanza di un **insegnamento disciplinare non frammentato**, ma capace di far cogliere le **interconnessioni** tra i **diversi saperi** e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della **conoscenza**.

La lista degli obiettivi non scade nei dettagli e **tiene conto degli orientamenti europei**, **ma è anche attenta ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale**.

La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno.

Le nuove Indicazioni intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti e definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare.

La scuola è **luogo di incontro e di crescita di persone**, finalizzata a dare senso alla frammentazione del sapere, calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione al soggetto da educare e, cioè, ad ogni singola persona.

Essa attribuisce molta importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo.

Obiettivo della scuola è far nascere il "tarlo" della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie **capacità, abilità, competenze**.

La scuola si configura come luogo in cui, nelle diversità e nelle differenze, si condivide l'unico obiettivo che è la **crescita della persona**.

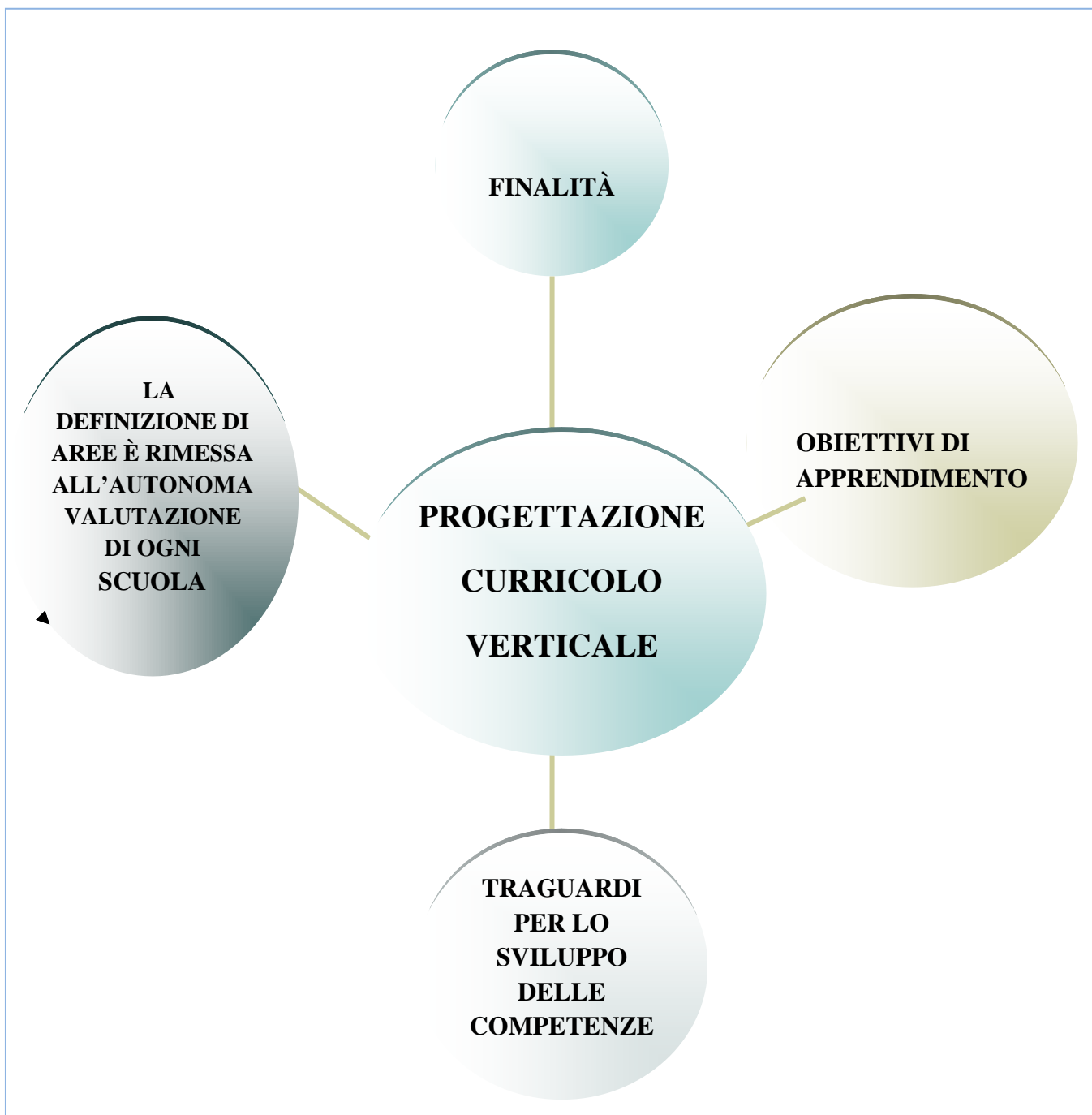
Il curricolo si articola attraverso **campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia e attraverso **discipline** nella scuola del primo ciclo.

Campi di esperienza

Sono luoghi del fare e dell'agire del bambino che offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. L'azione consapevole degli insegnanti aiuta ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Le discipline

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti del nostro istituto, in stretta collaborazione e scegliendo di accorpare le discipline in ambiti, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.



CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto, anche in seguito a quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione compilato e pubblicato alla fine dello scorso anno scolastico, ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali (che appartengono alle programmazioni delle tre sezioni dell'I.C.) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse).

All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione.

Sono state individuate come "essenziali" le:

competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;
competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle : Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA DELLA PROGETTUALITÀ A. S. 2015/2016

PROGETTI CURRICULARI

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gioco, mi muovo e... (Braidì – Basicò) ➤ Progetto Continuità (Infanzia-Primaria) ➤ Progetto per la riscoperta di cultura e tradizioni legato al prog. "Ambiente, cultura e natura" ➤ Progetto "Cittadinanza e legalità" (prog. trasversale d'istituto, per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto lettura (laboratori di lettura - partecipazione a iniziative e concorsi letterari) ➤ Progetto potenziamento ital. e mat.(cl. 1A San Piero Patti – su richiesta dei genitori ampliamento del tempo scuola da 30 a 40 ore) ➤ Progetto per la riscoperta di cultura e tradizioni legato al prog. "teatrando. Suoni, sapori e colori della nostra terra (San Piero Patti) ➤ Bambini da capire...le emozioni(prog. di educ. all'affettività e alle emozioni) (cl.1B San Piero Patti) ➤ Il brutto anatroccolo (collegato al progetto lettura) (cl.1B San Piero Patti) ➤ Progetto Continuità(Infanzia-Primaria-Secondaria) ➤ Progetto "Cittadinanza e legalità" (prog. trasversale, d'istituto, per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto lettura: " I giovani e la lettura"(incontri con autori - partecipazione a iniziative e concorsi letterari) ➤ Educare con il cinema. Cineforum" (Secondaria San Piero Patti) ➤ Ti racconto paese mio (percorso storico alla riscoperta di culture e tradizioni) (Secondaria San Piero Patti) ➤ Il giornalino a scuola (Montalbano Elic.) ➤ Progetto Orientamento ➤ Progetto Continuità (Primaria-Secondaria) ➤ Progetto "Cittadinanza e legalità" (prog. trasversale, d'istituto, per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza)

PROGETTI EXTRACURRICULARI

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto espressivo-creativo: "Manipolare e creare con la pasta di legno"(San Piero Patti – Librizzi – Colla) ➤ Progetto: "Ambiente, cultura e natura" (San Piero Patti – Librizzi – Colla - Montalbano – Braidi – Basicò) (ciascuna sezione svilupperà diverse tematiche). ➤ Progetto inglese: "Let's play" (Alunni 5 anni di tutti i plessi) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto EIPASS (Piano Digitale: percorso di alfabetizzazione informatica e conseguimento di Certificazione delle competenze digitali per alunni di 9/10 anni) ➤ Progetto teatro (Montalbano – San Piero Patti - Colla) ➤ Progetto "CreArtes" (Montalbano – Santa Maria – Basicò) ➤ Progetto Ambiente "Una terra da Amare" (Montalbano – Santa Maria – Basicò – San Piero Patti) ➤ Progetto recupero e potenziamento ➤ Prog. Trinity (percorso formativo per lo sviluppo delle abilità linguistiche e il conseguimento della certificazione-alunni classe 5^a) ➤ Progetto "sport"(con la presenza di esperto esterno e a carico delle famiglie). ➤ Progetto "musica"(con la presenza di esperto esterno e a carico delle famiglie) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto EIPASS (Piano digitale: percorso di alfabetizzazione informatica e conseguimento di Certificazione delle competenze digitali) ➤ Progetto teatro (Montalbano – San Piero Patti, Librizzi) ➤ Giochi matematici (Secondaria Montalbano, San Piero Patti e Librizzi) ➤ Prog. Latino "Ab initio"(cl. 2/3) ➤ Prog. Mensa (sc. second. Montalbano) ➤ Progetto recupero (sc. Sec. Montalbano- San Piero Patti e Librizzi) ➤ Prog. Trinity ((percorso formativo per lo sviluppo delle abilità linguistiche e il conseguimento della certificazione) ➤ Progetto Musica (San Piero Patti – Montalbano, Librizzi) ➤ Progetto "Educare alla pace" (sviluppo di abilità creative e manipolative(presepe) e di concetti quali: solidarietà, pace, fratellanza) (San Piero Patti)

SCELTE DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELLA SCUOLA

PROGETTI REGIONALI E NAZIONALI FINANZIATI



Progetti Regionali e Nazionali finanziati: POR/PON/MIUR

(in attesa di autorizzazione e di finanziamento)

Progetti proposti da soggetti esterni: sport - musica

Accordi, protocolli d'intesa e progetti in rete con:

Istituto Borghese Faranda Patti - Liceo Vittorio Emanuele Patti - I.C. Gioiosa Marea; I.C. Brolo; I.C. Gioiosa Marea; I.C. Terme Vigliatore; I.C. Tortorici

Collaborazioni esterne con Associazioni presenti sul territorio:

Protezione Civile; Croce Rossa; AIRC; AIL; Piera Cutino; Gaslini; Il filo della memoria; etc.